



Il Rettore

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità' e l'efficienza del sistema universitario"*;

VISTO lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014 nonché ai sensi della Comunicazione UE 2014/C 198/01;

VISTA la comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018 *"Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale"*;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 1° ottobre 2021, n. 1137, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, e le disposizioni ivi contenute;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 recante *"Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito della componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa"*;

TENUTO CONTO, in particolare, che la componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico;

VISTO il Decreto Direttoriale MUR 16 dicembre 2021, n. 3138, modificato con Decreto Direttoriale 18 dicembre 2021, n. 3175, di emanazione di un Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il

Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “Campioni Nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”;

CONSIDERATO che l’Università degli Studi della Tuscia ha presentato, in collaborazione con altri partner e Capofila l’Università Federico II di Napoli, il progetto “*National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)*”

VISTO il Decreto Direttoriale del MUR 23 giugno 2022, n. 1051 con il quale il Ministero dell’Università e della Ricerca ha concesso per il progetto “*National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)*” un finanziamento complessivo di euro 320.070.095,50;

VISTO che l’articolo 4 dell’Avviso MUR prevede un Ecosistema organizzato secondo una struttura di governance di tipo Hub&Spoke, ovvero l’Hub, un soggetto attuatore costituito per la realizzazione del Centro Nazionale in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica e gli Spoke e i loro affiliati, quali soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività del progetto;

VISTO che, come previsto dall’Avviso MUR, è stato costituito un soggetto giuridico *ad hoc* quale Hub del progetto la “Fondazione Agritech”, per la gestione del progetto Agritech, che rappresenta uno dei 6 Centri Nazionali selezionati con apposito Avviso del Ministero dell’Università e della Ricerca, finanziati nell’ambito degli investimenti previsti dal PNRR;

RILEVATO che l’Università degli Studi della Tuscia è leader dello Spoke 5 (*Produttività sostenibile e mitigazione dell’impatto ambientale nei sistemi zootecnici*) del progetto “Agritech”, al quale è stato assegnato il CUP J83C22000830005;

VISTO che tra le attività progettuali previste dall’Avviso rientra l’emanazione dei “bandi a cascata” (Sostegno finanziario a terze parti - FSTP o cascade funding) previsti dal progetto del Centro Nazionale Agritech finanziato dal MUR, per il finanziamento di Progetti di Ricerca e Sviluppo come definiti all’art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 e ss. mm. e Collaborativi, vale a dire realizzati da soggetti pubblici e privati sia in forma singola che in Collaborazione Effettiva tra di loro;

RILEVATO che l’Università degli Studi della Tuscia, in qualità di Capofila dello Spoke 5, in base all’ Avviso pubblico MUR n. 3277 suindicato, possiede una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 3.200.000 da destinare a bandi a cascata;

VISTA la Delibera con la quale il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 31 ottobre 2023, ha approvato i bandi a cascata nei limiti delle risorse finanziarie complessive a disposizione, autorizzando il Rettore alla relativa emanazione;

VISTO l’Avviso pubblicato con Decreto Rettoriale n. 511/2023, con il quale era stata indetta una procedura pubblica per la presentazione di proposte progettuali realizzate da Imprese e Organismi di Ricerca in Collaborazione Effettiva tra di loro, coerenti con le aree di specializzazione tecnologica di Agritech, gli obiettivi specifici di R&S dello Spoke 5;

CONSIDERATO che con Decreto Rettoriale n. 590/2023 il termine per la presentazione delle suddette proposte progettuali era stato prorogato al giorno 12 gennaio 2024 alle ore 15,00;

TENUTO CONTO che entro il termine previsto è pervenuta una sola proposta progettuale e che la stessa, a seguito della verifica di cui all’art.3 lett. c) del bando, non è risultata ammissibile;

RILEVATA la necessità di pubblicare con urgenza un nuovo Bando per individuare ulteriori candidature per la realizzazione del progetto entro i termini stabiliti, tenuto conto della scadenza del progetto Agritech al 31 agosto 2025;

SENTITO il Responsabile scientifico del progetto Agritech;

SENTITO il Direttore Generale;

DECRETA

di approvare il seguente Avviso di bando a cascata per la concessione a soggetti esterni al Centro Nazionale Agritech di finanziamenti per l'attività di Ricerca "Linea di Ricerca A", ai sensi dell'Avviso n. 3138 del 16 dicembre 2021, con riferimento al Progetto Codice CN00000022 dal titolo "*National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)*", Spoke 5, CUP J83C22000830005 nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.4 - finanziato dall'Unione europea – *NextGenerationEU*.

Prof. Stefano Ubertini
Rettore



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



agritech



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

Avviso Pubblico per il sostegno di Progetti R&S

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione Europea –
NextGenerationEU**

**Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 2 - Dalla Ricerca all'Impresa - Linea di
investimento 1.4 – Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "Campioni
Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies**

Centro Nazionale - CN00000022

National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)

**Spoke 5 - "Produttività sostenibile e mitigazione dell'impatto ambientale nei sistemi
zootecnici"**

CUP J83C22000830005

Soggetto Esecutore e Spoke Leader: Università degli studi della Tuscia

**Bando a cascata per la concessione a soggetti esterni al Centro Nazionale di
finanziamenti per l'attività di Ricerca**

LINEA DI RICERCA A

Sommario

Art. 1 (Definizioni)	3
Art. 2 (Finalità)	5
Art. 3 (Soggetti ammissibili)	6
Art. 4 (Requisiti minimi di ammissibilità del progetto)	7
Art. 5 (Dotazione finanziaria e misura del contributo)	8
Art. 6 (Modalità di presentazione e scadenza del bando)	10
Art. 7 (Processo di selezione)	10
Art. 8 (Progetti ammissibili al finanziamento e criteri di valutazione)	11
Art.9 (Modalità di erogazione del finanziamento e relative garanzie)	14
Art. 10 (Spese ammissibili)	16
Art. 11 (Monitoraggio delle attività di progetto e meccanismi sanzionatori)	17
Art. 12 (Variazioni e proroghe)	17
Art.13 (Obblighi)	18
Art. 14 (Conservazione della documentazione)	19
Art. 15 (Informazione, comunicazione e visibilità)	19
Art. 16 (Titolarietà dei risultati della ricerca, tutela e valorizzazione dei risultati brevettabili)	19
Art. 17 (Trattamento dei dati personali)	20
Art. 18 (Accesso agli atti)	20
Art. 19 (Nomina Responsabile del Procedimento)	20
Art. 20 (Chiarimenti)	20

Art. 1 (Definizioni)

Ai fini del presente bando, sono adottate le seguenti definizioni:

Soggetto attuatore: indica il soggetto pubblico o privato che provvede alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR secondo quanto indicato nel Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108. Tale soggetto è detto anche **Hub**.

“National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)”: con la denominazione Agritech è identificato il soggetto attuatore o Hub in virtù del Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1032 del 17 giugno 2022, registrato alla Corte dei conti in data 8 luglio 2022 al n. 1826, che ha ammesso a finanziamento il “Centro Nazionale per Tecnologie dell'Agricoltura” – Agritech area “Tecnologie dell'Agricoltura”, contrassegnato dal codice identificativo “CN00000022” - CUP J83C22000830005; **“Soggetto Esecutore”**: indica il soggetto pubblico Università degli Studi della Tuscia (nel seguito anche Unitus) erogatore del presente finanziamento e coinvolto nella realizzazione del Programma di Ricerca e valorizzazione della ricerca del *National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)* e individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. Nel linguaggio adottato dagli avvisi MUR tale soggetto è indicato anche come **Spoke**.

“Soggetto Proponente”: indica il soggetto che presenta domanda di finanziamento per realizzare un progetto finalizzato allo sviluppo e perseguimento di attività di ricerca coerenti con il Programma di Ricerca di Tecnologia dell'Agricoltura (Agritech), secondo i criteri in prosieguo specificati.

“Responsabile di progetto”: indica la persona di contatto delegata dal Soggetto Proponente che assume la responsabilità dello sviluppo progettuale ed esecutivo del progetto nonché di qualsiasi comunicazione con Agritech e con il Soggetto Esecutore.

“Bandi a cascata” (cascading grants): rappresentano i bandi attivati dai soli Spoke di natura pubblica ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico n. 3138 del 16/12/2021.

“Aiuti di Stato”: qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europa: *“aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.”*

“Intensità di Aiuto”: importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 punto 26) del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii.;

«Progetto di Ricerca e Sviluppo» o «Progetto R&S»: i progetti di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 25 del Reg. (UE) 651/2014 e ss. mm. e ii. e che consistono in attività di Ricerca Fondamentale, Ricerca Industriale o Sviluppo Sperimentale, o una combinazione di tali attività. A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

“Ricerca Fondamentale”: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;

“Ricerca Industriale”: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, comprendente la creazione di componenti di sistemi complessi. Tale ricerca può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

“Sviluppo Sperimentale”: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi;

“Open Science”: approccio al processo scientifico basato sulla cooperazione e sulle nuove modalità per diffondere la conoscenza, migliorare l'accessibilità e la riusabilità dei risultati della ricerca mediante l'utilizzo di tecnologie digitali e nuovi strumenti di collaborazione;

“Fair Data”: insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano *Findable* (Reperibili), *Accessible* (Accessibili), *Interoperable* (Interoperabili) e *Re-usable* (Riutilizzabili), nel

rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio “il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario”.

«Piccola e Media Impresa» o «PMI»: l'Impresa che soddisfa i requisiti di cui l'Allegato I del RGE (Definizione di PMI). Si riportano di seguito i principali parametri e soglie di classificazione:

Dimensione	Occupati (ULA)	Fatturato annuo	Tot. attivo di bilancio
«Piccola Impresa» (comprende la Micro Impresa)	<50	≤ € 10 Mln	≤ € 10 Mln
«Media Impresa»	≥50; <250	> €10 Mln; ≤ € 50 Mln	> €10 Mln; ≤ € 43 Mln

Fermi restando i maggiori dettagli previsti nell'allegato 1 del RGE e, per quanto riguarda le modalità di calcolo, nel Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003, nonché in tutta la disciplina applicabile:

- gli occupati, calcolati in termini di Unità Lavorative Annue («ULA»), il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività) devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o in mancanza all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- è sufficiente rispettare una sola delle due soglie previste per il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività);
- se un'Impresa supera tali soglie, in qualsiasi direzione, essa perde o acquisisce la qualifica di Piccola, Media o Grande Impresa solo se questo scostamento avviene per due anni consecutivi;
- per le Imprese non Autonome dette soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono Imprese Collegate e, pro quota, delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono Imprese Associate (e delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono loro Imprese Collegate);
- un'impresa non è una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatte salve le limitate eccezioni previste per talune Imprese Associate.

A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

«*Imprese Associate*»: in conformità con l'allegato I al Reg. (UE) 651/2014 e fatte salve le limitate eccezioni ivi previste¹, sono tutte le Imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'Impresa (Impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra Impresa (Impresa a valle).

«*Impresa Autonoma*»: qualsiasi Impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE.

«*Imprese Collegate*»: in conformità con l'allegato I al Reg. (UE) 651/2014, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le Imprese tra le quali al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito esista almeno una delle relazioni seguenti:

- un'Impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra Impresa;
- un'Impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra Impresa;
- un'Impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra Impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'Impresa azionista o socia di un'altra Impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra Impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

¹ Non sono considerate Imprese Associate i soci che detengono una partecipazione in misura pari o superiore al 25%, ma comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate Imprese Collegate), che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti.

sono inoltre Imprese Collegate le Imprese tra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre Imprese o per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali Imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo “stesso mercato rilevante” o su “mercati contigui”.

Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, si considerano operare sullo “stesso mercato rilevante” le Imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su “mercati contigui” le Imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

«Grande Impresa»: l'Impresa che non rispetta i limiti dimensionali di PMI.

Art. 2 (Finalità)

Il presente bando mira al finanziamento di ulteriori progetti di ricerca nel macro-ambito delle tecnologie applicate all'agricoltura che presentino elementi di addizionalità e miglioria rispetto al Programma di Ricerca definitivo del Centro Nazionale “Agritech”, approvato dal MUR e ammesso a finanziamento con Decreto Direttoriale n. 1032 del 17.06.2022, a conclusione del procedimento avviato con l'Avviso di selezione pubblicato con Decreto Direttoriale n. 3138 del 16/12/2021 e relativo alla Missione 4 (“Istruzione e ricerca”) – Componente 2 (“Dalla ricerca all'impresa”) Investimento 1.4 (“Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “Campioni Nazionali di R&S” su alcune Key Enabling Technologies”) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – NextGenerationEU.

In particolare, con il presente bando sono finanziate proposte progettuali a corollario rispetto a quelle già indicate nel Programma di Ricerca di cui all'Allegato 10 (Estratto Annex 1 – Project proposal (Decreto Direttoriale n. 1032 del 17-06-2022) con riferimento allo Spoke 5: “*Produttività sostenibile e mitigazione dell'impatto ambientale nei sistemi zootecnici*”.

In particolare, le proposte progettuali presentate riguarderanno attività di ricerca coerenti con il progetto Agritech e con gli obiettivi dello Spoke, e avranno carattere di **(i) Complementarietà** (i.e. il progetto di ricerca proposto mira a svolgere ulteriori *Task* di ricerca, diversi da quelli già espressamente inclusi nel Programma di Ricerca Agritech) ovvero di **(ii) Supplementarietà** (il progetto di ricerca proposto verte su attività di ricerca nell'ambito di un *Task* già ricompreso nel Programma di Ricerca Agritech, ma ne potenzia l'impatto focalizzandosi ad esempio su ulteriori soluzioni, tecnologie, colture o casi studio).

Ai fini del presente bando, la tematica di ricerca per la quale saranno finanziate proposte progettuali con carattere di supplementarietà è la seguente:

Sviluppo di strumenti innovativi e individuazione di nuovi fenotipi per il miglioramento della resilienza in specie ruminanti. Attraverso questo bando si intende supportare attività di ricerca e trasferimento tecnologico finalizzate a sviluppare, anche all'interno di una rete di aziende, procedure di controllo e monitoraggio e modelli previsionali in grado di: 1) favorire la creazione di un sistema in-line di raccolta di dati fenotipici individuali innovativi che si configurino come indicatori di resilienza in specie ruminanti e che alimenti un big data database utile per: a) validare su larga scala nuovi fenotipi e sensori già sviluppati all'interno di AGRITECH e b) stimare parametri genetici e breeding values dei riproduttori per i nuovi fenotipi sia misurati che predetti attraverso sistemi di precision livestock farming. 2) Testare razze e/o linee genetiche anche originate da diversi tipi di incrocio al fine di individuare le tipologie animali più resilienti. 3) Sviluppare supporti aziendali pratici ed efficaci per il monitoraggio della produzione e del benessere degli animali utili a migliorarne l'efficienza, la capacità di adattamento e mitigazione nei confronti del cambiamento climatico e la sostenibilità ambientale.

Per la dotazione finanziaria assegnata al presente bando si rimanda all'art. 5.

Le finalità del presente bando e la relativa dotazione finanziaria dovranno concorrere al perseguimento degli obiettivi “*climate*” e “*digital*” ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 allegati VI e VII secondo i seguenti vincoli:

Vincolo “*climate*”: non meno del 36%;

Vincolo “*digital*”: non meno del 15%.

La presente procedura riguarda investimenti pubblici finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - Missione 4, Componente 2, Investimento 1.4) e, pertanto, obbliga i soggetti beneficiari al

rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e del “*Do Not Significant Harm*” (DNSH) nonché dei principi trasversali, tra i quali il suddetto principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità ai sensi dei Regolamenti (UE) 2020/852 e 241/2021.

Art. 3 (Soggetti ammissibili)

I Soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali in risposta al presente bando - *Soggetti proponenti* - possono essere soggetti privati (quali imprese individuali ex art. 2082 cod. civ., società di persone e di capitali ex artt. 2247 e ss. cod. civ., associazioni e fondazioni ex artt. 14 e ss. cod. civ., consorzi ordinari ex artt. 2602 e ss. cod. civ.), Università, Enti e istituzioni pubbliche di ricerca di cui al Decreto legislativo n. 218/2016.

Le proposte progettuali per la partecipazione al presente avviso possono essere presentate in forma singola o associata.

I soggetti privati possono ricevere finanziamenti nel rispetto ed entro i limiti della normativa sugli aiuti di Stato, disciplinati dal Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii., che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE).

I soggetti privati proponenti, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituiti e iscritti come attivi al Registro delle imprese o al Registro delle persone giuridiche (ovvero, in caso di soggetti privati non aventi sede legale nel territorio dello Stato italiano, iscritti in analogo registro detenuto dall’Autorità Competente presso lo Stato estero di appartenenza);
- aver adempiuto agli obblighi di approvazione e deposito dei bilanci (almeno un bilancio chiuso e approvato).
- avere almeno una sede operativa in Italia che risulti attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda;
- avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento delle imposte e tasse in conformità con l’art.80 del d.lgs. 50/2016.
- non rientrare fra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel regolamento (UE) n. 651/2014 e dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, di cui alla Comunicazione 2014/C 249/01 del 31 luglio 2014 e ss.mm.ii;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposti a fallimento o ad altra procedura concorsuale;
- altri requisiti specifici previsti dalla normativa europea o nazionale di riferimento.

Tutti i beneficiari, sia soggetti privati che enti e istituzioni pubbliche devono possedere una situazione di regolarità contributiva attestata tramite autocertificazione rilasciata ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Tale requisito verrà verificato alla data di presentazione della domanda secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

Ciascun beneficiario, sia soggetti privati che enti ed istituzioni pubbliche, alla data di presentazione della Domanda e fino alla data dell’ultima erogazione:

- a. non deve risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all’art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con riferimento agli esponenti ivi previsti e non deve essere oggetto di sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lettere c) e d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

b. non deve avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

c. non deve aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;

d. deve osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, (iii) inserimento dei disabili, (iv) pari opportunità, (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. Inoltre, ai fini della stipula del Contratto d'Obbligo e fino all'erogazione del saldo, non devono sussistere nei confronti di ciascun beneficiario le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla Disciplina Antimafia o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina.

Il possesso dei requisiti è attestato mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità con i modelli riportati negli Allegati al presente Bando.

Tali dichiarazioni possono essere verificate anche successivamente all'erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n.77, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo Decreto, come rese più severe per effetto del citato articolo 264.

I soggetti proponenti sia pubblici che privati potranno presentare proposte progettuali sia in forma singola che in collaborazione tra loro.

Nel caso di presentazione del progetto in collaborazione tra più soggetti, sarà necessario costituire un'associazione temporanea di scopo (ATS) tra più tipologie di soggetti beneficiari (pubblici e privati) che non potranno essere più di sette, compreso il capofila.

In tal caso, la domanda sarà presentata dal soggetto capofila in nome e per conto dei vari *partner* progettuali indicati (ferma restando la necessità di allegare il loro atto di impegno alla costituzione dell'ATS).

Qualche che sia la modalità di partecipazione (singola o raggruppata) del Soggetto Proponente, **è possibile presentare una sola proposta progettuale in risposta al presente avviso pubblico.**

In linea con quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso pubblico n. 3138 del 16 dicembre 2021 (comma 2 "*I bandi sono emanati ... per la concessione a soggetti esterni al CN di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il suddetto Programma*"), **è esclusa la partecipazione al presente bando di soggetti (pubblici o privati) già partecipanti del Centro Nazionale Agritech, nonché di società qualificabili come loro società controllate o collegate** ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.

È ammessa la partecipazione di *spin-off* di Enti pubblici di ricerca, ancorché gli Enti medesimi siano già partecipanti al Centro Nazionale Agritech.

Art. 4 (Requisiti minimi di ammissibilità del progetto)

Requisiti minimi necessari per l'ammissibilità a finanziamento del progetto proposto ai fini del presente bando sono:

- congruenza della proposta progettuale con la tematica e finalità oggetto del presente bando, indicate all'art. 2 dello stesso;
- rispetto del principio del non arrecare danno significativo (cd. "*Do No Significant Harm*" - DNSH), secondo il quale la proposta progettuale deve essere implementata affinché non arrechi danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e in conformità con le indicazioni contenute nell'Allegato alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, denominato "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*";
- rispetto del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), individuato dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241, secondo i seguenti vincoli:
 - Vincolo "*climate*": non meno del 36%
 - Vincolo "*digital*": non meno del 15%

- rispetto dei principi delle pari opportunità, generazionale e di genere;
- impegno e obbligo del Proponente a condurre attività di ricerca che siano eseguite sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), per almeno il **40%** del contributo richiesto e ammissibile preventivato nella proposta progettuale.

A tal fine i costi si considerano sostenuti nel Mezzogiorno e conseguentemente destinati al Mezzogiorno i finanziamenti corrispondenti a tali costi, se imputati secondo i principi contabili a unità organizzative ubicate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna o Sicilia. Nel caso delle Imprese tali unità organizzative, che devono risultare censite al Registro delle Imprese Italiano, devono sussistere al più tardi al momento della prima erogazione, in conformità con quanto previsto all'art. 1 (5) (a) del Reg. (UE) 651/2014.

I proponenti dotati di unità organizzative non ubicate esclusivamente nel Mezzogiorno, devono indicare la quota di costi da sostenersi nel Mezzogiorno in sede di Domanda e rendicontare tali costi separatamente; nel caso di progetti in collaborazione, il Mandatario in sede di Domanda deve riportare tali informazioni e il dato complessivo riferito all'intero Progetto, dando evidenza anche del corrispondente finanziamento, compilando l'Allegato 1.b;

- in caso di progetto presentato da un Soggetto Proponente di natura privata, l'importo e la percentuale del contributo dovranno rispettare la normativa europea in tema di aiuti di stato come specificato all'art. 5 del presente bando.

La verifica del possesso dei suddetti requisiti è effettuata dal soggetto esecutore che potrà avvalersi per tali finalità di soggetti terzi.

Art. 5 (Dotazione finanziaria e misura del contributo)

L'importo complessivo a disposizione del presente bando è di € 1.150.000,00, a valere sui fondi PNRR assegnati al Programma di Ricerca "*National Research Centre for Agricultural Technologies*", codice identificativo CN00000022, finanziato sui fondi PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di Campioni Nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies" con CUP J83C22000830005, secondo le indicazioni contenute nell'art. 5 del Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021.

Le sovvenzioni oggetto del presente bando saranno concesse nella forma del contributo a fondo perduto.

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, l'importo del contributo a fondo perduto richiesto dal Soggetto Proponente nella propria proposta (in rapporto alle spese eleggibili ammissibili da questi preventivate) dovrà essere compreso tra un minimo di € 400.000 e un massimo di € 1.150.000. In caso di Soggetto Proponente di natura giuridica privata il contributo richiesto non potrà eccedere il 20% del fatturato medio degli ultimi tre anni². Nel caso in cui il Soggetto Proponente sia un raggruppamento tra più tipologie di soggetti (pubblici e privati) l'obbligo di rispettare il vincolo del 20% tra contributo richiesto e fatturato medio si applica a ciascuno dei soggetti di natura giuridica privata che vi partecipano.

In caso di **Soggetto Proponente qualificabile come Università o Ente pubblico** di ricerca ai sensi del D.lgs. 218/2016, la percentuale del contributo è pari al **100%** delle spese eleggibili ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate.

In caso di **Soggetto Proponente di natura giuridica privata** (imprese, società, fondazioni, associazioni, consorzi), la percentuale del contributo è determinata in misura pari a quella prevista dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. e dalla Comunicazione (UE) 2014/C 198/01, in funzione della categoria di ricerca in cui ricade il progetto e della dimensione aziendale (PMI o grande impresa) del Soggetto Proponente (nella domanda di ammissione a finanziamento il proponente privato dovrà specificare in quale categoria di ricerca rientra il progetto proposto, nonché eventualmente impegnarsi alla pubblicazione e ampia diffusione dei risultati della sua ricerca).

In particolare, la percentuale del contributo erogabile, sarà definita secondo la tabella seguente:

² Il fatturato medio è calcolato su un numero di anni inferiore nel caso di impresa neo-costituita

Tipo di Beneficiario	Attività	Intensità Massima
Piccola Impresa	Ricerca Fondamentale	100%
	Ricerca Industriale	70%
	Sviluppo Sperimentale	45%
Media Impresa	Ricerca Fondamentale	100%
	Ricerca Industriale	60%
	Sviluppo Sperimentale	35%
Grande Impresa	Ricerca Fondamentale	100%
	Ricerca Industriale	50%
	Sviluppo Sperimentale	25%

La percentuale delle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale può essere aumentata del 15% se i risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o *software open source* o gratuito (perseguendo i principi di *Open Science* e *Fair Data*).

L'attività del progetto di ricerca rientrante nel campo degli "studi di fattibilità" è rimborsata con un contributo del **50%** delle spese ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate.

Tale percentuale può essere aumentata:

del 10% per le medie imprese;

del 20% per le piccole imprese.

In ogni caso, la percentuale del contributo erogabile per l'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale potrà essere aumentata fino a un'intensità massima di aiuto dell'**80%**.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, per progetti di ricerca proposti da Soggetti Proponenti privati richiedenti (sulla base delle spese preventivate ammissibili indicate in domanda) un contributo pubblico non superiore a € 200.000,00, la percentuale del contributo potrà essere il **100%** delle spese eleggibili ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate, a condizione che:

- l'importo da concedere a fondo perduto non superi la soglia di **€ 200.000,00**;
- nell'arco del triennio antecedente la pubblicazione del presente avviso pubblico, il Soggetto Proponente non abbia ottenuto alcun ulteriore contributo o sovvenzione a titolo di aiuti di stato cd. "*de minimis*", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (in tal caso il Proponente privato dovrà specificarlo in domanda e allegare apposita autocertificazione ex artt. 46 e 47 d.p.r. 445/2000).

In caso di partecipazione in forma associata/raggruppata, la soglia limite di contributo si riferisce all'associazione/raggruppamento nel suo complesso.

In caso di associazione/raggruppamento pubblico-privata, restano fermi per il *partner* privato le norme e i limiti in tema di aiuti di stato erogabili di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 e al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Il Soggetto Esecutore assegna i fondi e partecipa come partner attivo con attività di monitoraggio per tutta la durata del progetto.

Ai fini della concessione del finanziamento verrà richiesto ai Soggetti Proponenti di produrre, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta, la documentazione relativa al Codice Unico di Progetto (CUP), da assegnare obbligatoriamente dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. In assenza di tale documentazione il progetto non potrà essere preso in considerazione ai fini della concessione del finanziamento.

Il progetto di ricerca dovrà avere durata massima di 16 mesi e deve essere completato entro e non oltre il 31/07/2025. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte dell'impresa beneficiaria previa presentazione di adeguata motivazione

e giustificazione. Sarà possibile ottenere una sola proroga purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del Programma e del PNRR.

Le attività svolte dovranno essere rendicontate periodicamente (a cadenza trimestrale) dal Soggetto Proponente e beneficiario tramite utilizzo della piattaforma fornita dal MUR @Work, previa validazione da parte del Soggetto Esecutore, nell'arco dei 16 mesi.

Art. 6 (Modalità di presentazione e scadenza del bando)

Il presente bando verrà reso pubblico come previsto dalla normativa vigente, sull'[Albo](#) di Ateneo, nell'apposita sezione del sito web dello Spoke procedente (<http://www.unitus.it/ricerca/progetti-pnrr/>), nonché sul sito web del National Research Centre for Agricultural Technologies – Agritech (www.agritechcenter.it).

Ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal bando, i Soggetti Proponenti sono tenuti a presentare la propria domanda di partecipazione, a partire dalle ore **17.00 del giorno 01/02/2024 e fino alle ore 24.00 del giorno 16/02/2024**, mediante invio, a pena di inammissibilità, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) opencall.agritech@pec.unitus.it, con intestazione che riporta in oggetto: **“Domanda di Partecipazione per l'accesso al finanziamento previsto dal “Bando a cascata Agritech LINEA A”**, della seguente documentazione in modalità .pdf (l'insieme dei file allegati non deve superare la dimensione di 10Mb complessivi, altrimenti occorre effettuare più invii con allegati frazionati).

- Domanda di partecipazione, debitamente firmata digitalmente
 - (Allegato 1.a nel caso di proposta in forma singola)
 - (Allegati 1.b e 1.c nel caso di proposta in collaborazione)
- Formulario del progetto (Allegato 2)
- Piano economico finanziario (Allegato 3)
- Dichiarazione obblighi assunzionali (Allegato 4)
- Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (Allegato 5)
- DSAN unica proposta progettuale per area tematica (Allegato 6)
- DSAN rispetto del principio DNSH (Allegato 7)

In aggiunta a tale documentazione, per i soli soggetti privati, dovranno essere inviati:

- dichiarazione dimensione di impresa, nella quale sarà dichiarato anche il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del bando (Allegato 8);
- autocertificazione di solidità economica, finanziaria, solvibilità e affidabilità ai fini della partecipazione al bando di finanziamento di cui in oggetto (Allegato 9).

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D.lgs. n. 82/2005, tutti i documenti relativi alla presente procedura devono essere sottoscritti con firma digitale, o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, da parte del legale rappresentante del Soggetto Proponente o suo delegato.

Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati, ovvero con modalità di trasmissione differenti dall'invio tramite PEC o non riportanti nell'oggetto della PEC la dicitura sopra specificata, o prive di uno o più dei suddetti allegati non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione.

Eventuale altra documentazione utile ai fini della valutazione del progetto potrà essere richiesta ai Soggetti Proponenti in fase di valutazione mediante attivazione del soccorso istruttorio. La mancata o incompleta presentazione della documentazione è causa di irricevibilità della domanda e non può essere integrata in alcun modo neanche a mezzo di soccorso istruttorio procedimentale.

Riepilogo fasi del bando e termini relativi:

Apertura: ore 17.00 del giorno 01/02/2024

Chiusura: ore 24.00 del giorno 16/02/2024

Art. 7 (Processo di selezione)

Il processo di selezione si compone delle due seguenti fasi.

1. Verifica delle ricevibilità e ammissibilità delle proposte ricevute a cura dell'Ufficio competente e del Responsabile del Procedimento di cui all'art.19 del presente Bando che potrà avvalersi di esperti qualificati;
2. Valutazione di merito delle proposte progettuali a cura di una commissione tecnico-scientifica nominata dal Rettore.

Le proposte progettuali ricevute a mezzo PEC saranno ritenute ricevibili solo se trasmesse nei termini indicati dall'art. 6 del presente bando e complete di tutta la documentazione richiesta, debitamente compilata e firmata digitalmente.

Superata la fase di ricevibilità, il RUP di concerto con gli eventuali esperti nominati, verificherà i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario ed esaminerà la documentazione di cui all'art. 6 pervenuta. In caso di esito negativo, lo Spoke provvederà ad inviare formale comunicazione via PEC ai soggetti beneficiari, indicando le ragioni del rigetto della domanda e il conseguente decadimento dell'intero progetto.

Per la valutazione dei requisiti di conformità, la valutazione di merito e di ammissibilità delle spese, sarà nominata una Commissione tecnico-scientifica di valutazione con provvedimento del Rettore, che recepirà le eventuali indicazioni dell'HUB sulle modalità di selezione e coinvolgimento dei componenti della suddetta Commissione.

La Commissione scientifica di valutazione si compone di esperti tecnico-scientifici specializzati nell'area tematica dello Spoke nel numero di tre, di cui uno con funzione di Presidente e uno con funzione anche di Segretario. I Commissari possono richiedere di nominare quale Segretario con mansioni di carattere esecutivo e ausiliario senza diritto di voto anche il Responsabile del Procedimento.

La Commissione di valutazione procederà all'esame e alla valutazione delle proposte progettuali presentate dai Soggetti Proponenti, verificando anzitutto il rispetto dei requisiti di conformità e dei requisiti minimi, procedendo successivamente all'assegnazione dei punteggi, applicando i criteri e le formule di cui all'art. 8 del presente bando.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione stilerà la graduatoria e comunicherà la proposta di aggiudicazione del finanziamento al Responsabile del Procedimento che provvederà a formularle e a trasmetterle per la successiva fase di approvazione.

La graduatoria e la proposta di aggiudicazione del finanziamento saranno approvate con successivo provvedimento del Rettore con il quale si stabilirà, altresì, l'ammontare dell'investimento ammissibile e dell'agevolazione, distintamente per ciascun beneficiario coinvolto, il periodo di svolgimento delle attività e di eleggibilità della spesa, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti ad una corretta e regolare gestione degli interventi.

Lo stato di ammissibilità e ammissione dei progetti verrà pubblicato sul sito ufficiale di Agritech e del Soggetto Esecutore alla chiusura della fase di valutazione.

I progetti privi dei requisiti minimi, incompleti o non conformi con le finalità e gli obiettivi generali del bando, ovvero valutati con un punteggio inferiore a 60 punti saranno considerati "inammissibili" e non accederanno alla graduatoria.

Art. 8 (Progetti ammissibili al finanziamento e criteri di valutazione)

Si considerano rispettati i requisiti di conformità se le proposte progettuali vengono valutate coerenti con il Programma di ricerca (Allegato 10 Estratto Annex 1 – Project proposal (Decreto Direttoriale n. 1032 del 17-06-2022) e con gli obiettivi dello Spoke 5, di durata massima di 16 mesi e con un budget che rispetti la dimensione minima e massima di cui all'art. 5.

Le attività di ricerca condotte nell'ambito dello Spoke 5 sono finalizzate a favorire lo sviluppo di sistemi di allevamento resilienti in grado di adattarsi a cambiamenti di scenario (es. climatici) e in grado di assicurare salute/benessere, produttività in termini quanti-qualitativi, efficienza e longevità degli animali allevati. Oltre a ciò, le attività progettuali in itinere sono tese anche ad aumentare la capacità dei sistemi zootecnici di mitigare il loro contributo ai cambiamenti climatici (emissioni di CO₂, CH₄, N₂O), ai fenomeni di acidificazione ed eutrofizzazione, al consumo di risorse naturali e all'antibiotico resistenza secondo le logiche One Health. Il

raggiungimento di questi obiettivi sarà reso possibile dall'implementazione di tecnologie innovative da sviluppare in ambiente IoT con l'ausilio di sensoristica, biosensoristica, cameras, microphones, boli, robotica, biotecnologie e modellistica che dovranno alternativamente o congiuntamente trovare applicazione nelle fasi di produzione primaria e/o di trasformazione degli alimenti a uso zootecnico, nel miglioramento genetico (genomica ed epigenetica) e nell'alimentazione (precision feeding) degli animali, nella progettazione e gestione dei ricoveri e delle attrezzature funzionali all'allevamento, nel monitoraggio dello stato di salute/benessere e delle performance riproduttive e produttive quanti-qualitative (precision livestock farming) nonché nel controllo e nella gestione dei reflui di allevamento.

I criteri di selezione del progetto per l'attribuzione del punteggio si sviluppano sulle seguenti macroaree:

a) Misurabilità dell'impatto rispetto a uno o più dei 5 obiettivi cardine di Agritech

Saranno valutati positivamente quei progetti che promuoveranno attività specifiche i cui risultati attesi siano misurabili in termini di impatto rispetto ad uno o più dei seguenti obiettivi cardine del progetto Agritech: "I) Resilienza: Aumentare la produttività sostenibile e promuovere la resilienza ai cambiamenti climatici; II) Basso impatto: Ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale; III) Circolare: Sviluppo di strategie di economia circolare; IV) Recupero: Sviluppo sostenibile delle aree marginali; V) Tracciabilità: Promuovere la sicurezza, la tracciabilità e i tratti tipici nelle filiere agroalimentari"

b) Criterio specifico in relazione all'ambito di ricerca dello spoke precedente e alla tematica di cui all'Art.2

Saranno valutati positivamente quei progetti presentati da soggetti proponenti di cui all'art. 3 che dimostreranno di avere una conoscenza approfondita e un legame con il mondo allevatorio Nazionale nonché consolidate capacità di trasferimento tecnologico. Allo stesso tempo saranno valutate positivamente quelle proposte che promuoveranno la nascita di una rete di aziende dimostrative che potranno favorire la conoscenza e la diffusione delle tecnologie abilitanti tra gli allevatori.

c) Creazione di valore per il territorio e gli stakeholders

Il progetto deve ambire a creare valore per il territorio e la rete degli *stakeholders* nella quale si inserisce, in particolare deve indicare come si intenda:

- creare un valore percepito per il territorio e la rete di stakeholder;
- creare processi di tutela attiva e partecipata delle comunità entro le quali il Soggetto Proponente opera;
- rispettare un criterio di proporzionalità tra le attività che si intendono implementare e il budget a disposizione del progetto.

d) Livello di innovazione potenzialmente prodotto

Saranno valutati positivamente quei progetti che dimostrino aspetti innovativi rispetto alle pratiche/prassi di gestione già sviluppate dal Soggetto Esecutore.

e) Ulteriore destinazione delle risorse concesse a favore di attività da realizzarsi nel Mezzogiorno

Ferma la percentuale minima (40%) di cui all'art. 4 del Bando, sarà assegnato un punteggio premiale di tipo tabellare e progressivo (ossia assegnato alla semplice presenza del requisito) alle proposte progettuali che prevedano una maggiore percentuale di realizzazione delle attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

In particolare, rispetto al parametro in esame, saranno assegnati:

- 0 punti alle proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in percentuale minima del 40% delle spese ammissibili eleggibili (pari al requisito minimo di cui all'art. 4);
- 5 punti alle proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in percentuale minima del 60% delle spese ammissibili eleggibili;
- 10 punti alle proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in percentuale minima del 80% delle spese ammissibili eleggibili;
- 15 punti alle proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in misura integrale, pari al 100% delle spese ammissibili eleggibili.

La previsione di attribuzione di tale punteggio premiale si rende necessaria per contribuire a garantire il rispetto del vincolo (stabilito dall'art. 2 comma 6 *bis* del Decreto-Legge n. 77/2021 nonché dall'art. 7 comma 2 del

decreto direttoriale del MUR n. 3138 del 16 dicembre 2022) di destinare almeno il 40% delle risorse concesse al Soggetto Attuatore ad attività di ricerca da realizzarsi nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), a pena di revoca -totale o parziale- del finanziamento pubblico concesso ad Agritech (v. art. 22 comma 1 lett. f) decreto direttoriale del MUR n. 3138 del 16.12.2022). In particolare, a ciascun progetto che possieda i requisiti minimi necessari per l'ammissibilità a finanziamento la Commissione assegnerà un punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione.

Critério di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
Misurabilità dell'impatto rispetto a uno o più dei 5 obiettivi cardine di Agritech	Saranno valutati positivamente quei progetti che promuoveranno attività specifiche i cui risultati attesi siano misurabili in termini di impatto rispetto ad uno o più dei seguenti obiettivi cardine del progetto Agritech: "I) <u>Resilienza</u> : Aumentare la produttività sostenibile e promuovere la resilienza ai cambiamenti climatici; II) <u>Basso impatto</u> : Ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale; III) <u>Circolare</u> : Sviluppo di strategie di economia circolare; IV) <u>Recupero</u> : Sviluppo sostenibile delle aree marginali; V) <u>Tracciabilità</u> : Promuovere la sicurezza, la tracciabilità e i tratti tipici nelle filiere agroalimentari"	15 (Min: 0 – Max: 15)
Criterio specifico in relazione all'ambito di ricerca dello spoke precedente	Saranno valutati positivamente quei progetti presentati da soggetti proponenti di cui all'art. 3 che dimostreranno di avere una conoscenza approfondita e un legame con il mondo allevatorio Nazionale nonché consolidate capacità di trasferimento tecnologico. Allo stesso tempo saranno valutate positivamente quelle proposte che promuoveranno la nascita di una rete di aziende dimostrative che potranno favorire la conoscenza e la diffusione delle tecnologie abilitanti tra gli allevatori.	30 (Min: 0 – Max: 30)
Creazione di valore per il territorio e gli stakeholders	Il progetto deve ambire a creare valore per il territorio e la rete degli <i>stakeholders</i> nella quale si inserisce; in particolare, deve indicare come si intenda: - creare un valore percepito per il territorio e la rete di stakeholder; - creare processi di tutela attiva e partecipata delle comunità entro le quali il Soggetto Proponente opera; - rispettare un criterio di proporzionalità tra le attività che si intendono implementare e il budget a disposizione del progetto.	15 (Min: 0 – Max: 15)
Livello di innovazione potenzialmente prodotto	Saranno valutati positivamente quei progetti che dimostrino aspetti innovativi rispetto alle pratiche/prassi di gestione già sviluppate dal Soggetto Esecutore.	25 (Min: 0 – Max: 25)
Ulteriore destinazione delle risorse concesse a favore di attività da realizzarsi nel Mezzogiorno	Ferma la percentuale minima (40%) di cui all'art. 4 del Bando, sarà assegnato un punteggio premiale di tipo tabellare e progressivo (ossia assegnato alla semplice presenza del requisito) alle proposte progettuali che prevedano una maggiore percentuale di realizzazione delle attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del	15 (Min: 0 – Max: 15 assegnati alla presenza del requisito, secondo un criterio

	<p>Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).</p> <p>In particolare, rispetto al parametro in esame, saranno assegnati:</p> <p>0 punti alle proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in percentuale minima del 40% (pari al requisito minimo di cui all'art. 4) delle spese ammissibili eleggibili;</p> <p>5 punti alle proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in percentuale minima del 60% delle spese ammissibili eleggibili;</p> <p>10 punti alle proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in percentuale minima del 80% delle spese ammissibili eleggibili;</p> <p>15 punti alle proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in misura integrale, pari al 100% delle spese ammissibili eleggibili.</p> <p>La previsione di attribuzione di tale punteggio premiale si rende necessaria per contribuire a garantire il rispetto del vincolo (stabilito dall'art. 2 comma 6 <i>bis</i> del Decreto-Legge n. 77/2021 nonché dall'art. 7 comma 2 del decreto direttoriale del MUR n. 3138 del 16.12.2022) di destinare almeno il 40% delle risorse concesse al Soggetto Attuatore ad attività di ricerca da realizzarsi nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), a pena di revoca -totale o parziale- del finanziamento pubblico concesso ad Agritech (v. art. 22 comma 1 lett. f) decreto direttoriale del MUR n. 3138 del 16.12.2022).</p>	<p>tabellare progressivo) e</p>
	<p>TOTALE</p>	<p>100</p>

I progetti presentati saranno ritenuti ammissibili a finanziamento se raggiungeranno un punteggio minimo di 60/100.

Art.9 (Modalità di erogazione del finanziamento e relative garanzie)

I progetti presentati dai Soggetti Proponenti e ritenuti "Ammissibili" verranno finanziati, secondo l'ordine di graduatoria, fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Ogniqualevolta, assegnando progressivamente le risorse della dotazione finanziaria complessiva secondo l'ordine di graduatoria, si verifichi una situazione di capienza parziale dei fondi residui disponibili rispetto all'importo totale del contributo richiesto e spettante al Soggetto Proponente n-esimo (utilmente collocatosi in graduatoria), l'Università degli Studi della Tuscia potrà, a proprio insindacabile giudizio:

- **decidere di non procedere a finanziamento parziale dei restanti progetti in graduatoria**, conservando le risorse economiche residue nella propria disponibilità, onde poterne attingere per finanziare successivi e ulteriori bandi a cascata;
- **decidere di procedere a finanziamento parziale dei restanti progetti in graduatoria**.
In tal caso l'Università degli Studi della Tuscia assegnerà al Soggetto Proponente n-esimo (utilmente collocatosi in graduatoria) un termine perentorio per manifestare la propria eventuale volontà alla concessione del finanziamento in misura solo parziale (rispetto all'importo totale richiesto in domanda), così da esaurire effettivamente i fondi residui disponibili. In caso contrario, si procederà ad interpellare il Soggetto Proponente collocato successivamente in graduatoria, che potrà, in caso permanga una situazione di parziale capienza dei fondi, esprimere analoga manifestazione di volontà al finanziamento parziale entro un termine assegnatogli. Si potrà procedere nel senso appena descritto fino ad effettivo esaurimento dei fondi residui ovvero a completo scorrimento della graduatoria delle proposte ammissibili;
- **decidere, al fine di realizzare un utilizzo ottimale delle risorse disponibili, di destinare le eventuali risorse eccedenti o comunque non assegnate nell'ambito del presente bando, al finanziamento di proposte progettuali che siano utilmente collocate nelle graduatorie di altri bandi del progetto Agritech pubblicati dallo Spoke 5.**

L'erogazione dei fondi sarà disciplinata da un apposito Atto d'Obbligo che sarà sottoscritto dal Soggetto Esecutore e dal Soggetto Proponente e che disciplinerà nel dettaglio tutti gli aspetti connessi alla concessione del finanziamento, ivi incluse le ipotesi di rinuncia, revoca e sospensione del finanziamento e delle sovvenzioni. Le attività svolte dovranno essere rendicontate periodicamente (a cadenza trimestrale) dal Soggetto Proponente e beneficiario tramite utilizzo della piattaforma fornita dal MUR @Work, previa validazione da parte del Soggetto Esecutore.

L'efficacia dell'Atto d'Obbligo e la relativa concessione del finanziamento del progetto saranno in ogni caso subordinati:

- all'approvazione da parte dello Spoke della rendicontazione periodica delle attività svolte da parte del Soggetto Beneficiario;
- all'effettiva disponibilità in capo allo Spoke delle somme economiche trasferite dal MUR;
- in caso di Soggetto Proponente privato partecipante in forma societaria, all'acquisizione della documentazione e delle dichiarazioni inerenti al/ai titolare/i effettivo/i dell'operatore economico Proponente;
- in caso di Soggetto Proponente privato, all'esito positivo dei controlli e delle verifiche svolte dallo Spoke sulla solidità economico-finanziaria del Soggetto Proponente per adempiere all'attività di ricerca e sviluppo prevista nella proposta.

Ferme restando le specifiche previsioni contenute nell'accordo di concessione del finanziamento, il contributo concesso sarà erogato al Soggetto Beneficiario secondo le seguenti modalità.

- Anticipazione pari al 20%, alla sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo;
- Stato di Avanzamento lavori (SAL), a fronte di rendicontazioni periodiche di procedure e spese sostenute sulla piattaforma @Work come da indicazioni da parte del MUR;
- Saldo, pari al 10% residuo del finanziamento, a fronte della rendicontazione del 100% delle spese previste.

L'erogazione della *tranche* di contributi sarà assoggettata alle regole circa le garanzie per i progetti di cui al D.M 15 marzo 2022, n. 341 e, pertanto, dovrà essere garantita, per il suo intero importo:

- a) nel caso di Enti Pubblici vigilati da MUR, da comunicazione del Rappresentante Legale dell'Ente di accettazione della modalità di recupero, nel caso fosse necessario, a compensazione pro-quota e fino a corrispondenza dell'intera somma oggetto di recupero, in qualsiasi momento e con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo.
- b) nel caso di Enti non vigilati dal MUR, che dispongono di fondi di funzionamento di competenza, da comunicazione delle Amministrazioni vigilanti della modalità di recupero, nel caso fosse necessario, a compensazione pro-quota e fino a corrispondenza dell'intera somma oggetto di recupero, in qualsiasi

momento e con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo.

c) nel caso di Enti privati, da adeguata fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa, autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. La fidejussione sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione delle attività progettuali, cessando automaticamente la sua efficacia alla conclusione del progetto di ricerca.

Resta fermo che per tutti i progetti ammessi al finanziamento vige l'obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi nell'ambito del presente bando e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

Art. 10 (Spese ammissibili)

Il presente bando finanzia i progetti secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR.

Sono considerati ammissibili i costi direttamente sostenuti dal Soggetto Proponente nei limiti previsti dal piano finanziario approvato.

Tali costi sono riconducibili a:

- a) spese di personale, riferibili a ricercatori, tecnici e altro personale di supporto impegnato nelle attività del Progetto che risulti in rapporto col Soggetto Beneficiario dipendente a tempo indeterminato o determinato secondo la legislazione vigente;
- b) costi per materiali (e.g. consumabili), attrezzature e licenze necessari all'attuazione del Progetto;
- c) costi per servizi di consulenza specialistica finalizzati all'attuazione del Progetto;
- d) costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 10% dei costi diretti ammissibili per il personale;
- e) altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del progetto e valutate positivamente da parte dello Spoke procedente, nel rispetto della normativa applicabile, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di realizzazione dell'attività.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia: **(i) imputabile** all'intervento ammesso a finanziamento; **(ii) riconducibile** ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile; **(iii) pertinente**, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività. **(iv) legittima**, cioè sostenuta da documentazione conforme con la normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle [Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2](#).

Le spese dovranno essere rendicontate con cadenza trimestrale in via telematica sulla piattaforma digitale @Work <https://pnrr-atwork.mur.gov.it/> e sottoposte a monitoraggio e approvazione da parte del Soggetto Esecutore.

Art. 11 (Monitoraggio delle attività di progetto e meccanismi sanzionatori)

Successivamente al finanziamento e all'avvio del progetto, il Soggetto Esecutore si occuperà di monitorare le attività e le modalità di utilizzo dei fondi.

Il monitoraggio comprenderà valutazioni di natura amministrativo/contabile e di adeguatezza e coerenza con la progettazione esecutiva le cui modalità verranno richieste al Soggetto Proponente in fase di avvio.

Il Soggetto Beneficiario è obbligato a rispondere alle richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal Soggetto Esecutore.

Il caso di inadempimento degli impegni presi potrebbe portare a una modifica del progetto presentato dal Soggetto Proponente che andrà negoziata con il Soggetto Esecutore.

Il Soggetto Esecutore si riserva la facoltà, in qualunque momento e in coerenza con quanto previsto dall'art. 17 del D.M. 14 dicembre 2021, n. 1314 e dall'art. 22 del D.M. 16 dicembre 2021, n. 3138, di revocare, modificare o sospendere il finanziamento per sopravvenuti motivi di non congruità con le regole del presente bando, comunicando la modifica, la sospensione o la revoca al Soggetto Proponente via PEC.

In caso di revoca totale del finanziamento il Soggetto Esecutore procede con il disimpegno dei relativi importi e il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi dovuti previsti per legge e nell'Accordo di concessione del finanziamento.

In caso di revoca parziale, il Soggetto Esecutore dispone la valutazione, attraverso la Commissione di esperti di valutazione di cui al precedente articolo 7, circa lo stato di avanzamento, del livello di raggiungimento degli obiettivi e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata. Sulla base degli esiti, il Soggetto Esecutore determina gli importi da revocare e disimpegnare, le somme da riconoscere ai soggetti beneficiari, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi previsti per legge e nell'Atto d'Obbligo di concessione del finanziamento.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Art. 12 (Variazioni e proroghe)

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali.

Variazioni soggettive sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) a norma dell'art 106 comma 1 lettera D numero 2 del d.lgs 50/2016 nonché a norma dell'art 48 comma 17 e seguenti del d.lgs 50/2016;

Variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dello Spoke.

In particolare:

1. variazioni partnership: non sono ammissibili modifiche relative alle composizioni del raggruppamento, pena il decadimento dell'intero progetto a meno che non siano riconducibili a variazioni soggettive di cui sopra;
2. variazioni tecnico-economiche: i singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila nel caso di raggruppamenti; richiedano e ottengano la preventiva approvazione dal parte dello Spoke; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto. Variazioni del quadro economico che comportino l'aumento delle spese sostenute da parte di un singolo partner o in generale per il progetto non porteranno a una rideterminazione in aumento del contributo, sia per partner che totale di progetto;
3. proroghe: le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila nel caso di raggruppamenti e adeguatamente motivate, dovranno essere

notificate allo Spoke, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte dell'impresa beneficiaria. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del Programma e del PNRR.

Art.13 (Obblighi)

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

- a) garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
- b) attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nell'art. 12 del presente Bando;
- c) adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "@Work" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke;
- d) caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- e) comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello SPOKE, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
- f) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- g) elaborare la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché predisporre, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nell'art. 9 del presente Bando;
- h) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;
- i) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- j) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- k) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- l) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- m) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;

- n) assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- o) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'HUB;
- p) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
- q) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
- r) notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
- s) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- t) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi artt. 14 e 15.

Art. 14 (Conservazione della documentazione)

Il beneficiario del Bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

Art. 15 (Informazione, comunicazione e visibilità)

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca dal titolo "National Research Centre for Agricultural Technologies" identificato con codice CN00000022 ed è finanziato nell'ambito del PNRR. Nei documenti deve essere riportato esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU), apponendo nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma "National Research Centre for Agricultural Technologies", anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

Art. 16 (Titolarità dei risultati della ricerca, tutela e valorizzazione dei risultati brevettabili)

La titolarità dei risultati prodotti nell'ambito del progetto finanziato sarà congiunta tra il Soggetto Esecutore e il Soggetto Beneficiario. Ciascuno dei contitolari potrà utilizzare liberamente tali risultati nella propria attività di ricerca, didattica o imprenditoriale.

In caso di produzione di risultati tutelabili mediante brevetto o altra forma di privativa industriale, i contitolari concorderanno le modalità di tutela e di valorizzazione di tali risultati mediante un accordo negoziato successivamente alla produzione dei risultati stessi. In ogni caso è fatto divieto a ciascun contitolare di sottoscrivere accordi di valorizzazione economica dei risultati del progetto (ad es. licenza, cessione, opzione) senza il consenso scritto dell'altro contitolare.

Art. 17 (Trattamento dei dati personali)

Tutti i dati personali di cui l'Università degli Studi della Tuscia verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

L'informativa, resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, è disponibile alla pagina: <https://www.unitus.it/it/unitus/footer/articolo/privacy1>

Art. 18 (Accesso agli atti)

Il diritto di accesso agli atti della procedura di selezione delle proposte progettuali è esercitato ai sensi degli artt. 22 e ss. della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, oltre all'accesso civico semplice e all'accesso civico generalizzato.

Art. 19 (Nomina Responsabile del Procedimento)

Il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 è il dott. Marco Barbini, Coordinatore del Servizio Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Rapporti con gli Enti - indirizzo e-mail: barbini@unitus.it, tel. 0761357915.

Art. 20 (Chiarimenti)

È possibile ottenere chiarimenti sul presente bando mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 4 (quattro) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. Le richieste di chiarimenti dovranno essere inoltrate all'indirizzo e-mail: bandiacascata.pnrr@unitus.it e recare il seguente oggetto **“Richiesta di chiarimenti - Linea tematica A”**. Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 2 (due) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte sotto forma di FAQ pubblicate nell'area apposita del sito web <http://www.unitus.it/ricerca/progetti-pnrr/> relativo alla presente procedura.

Il Rettore
Prof. Stefano Ubertini

Avviso Pubblico per il sostegno di Progetti R&S

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione Europea –
NextGenerationEU**

**Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 2 - Dalla Ricerca all'Impresa - Linea di
investimento 1.4 – Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "Campioni
Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies**

Centro Nazionale - CN0000022

National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)

**Spoke 5 - "Produttività sostenibile e mitigazione dell'impatto ambientale nei sistemi
zootecnici"**

CUP J83C22000830005

Soggetto Esecutore e Spoke Leader: Università degli studi della Tuscia

**Bando a cascata per la concessione a soggetti esterni al Centro Nazionale di
finanziamenti per l'attività di Ricerca**

LINEA DI RICERCA A

ALLEGATI

"Modulistica e relative istruzioni"

INDICE

ISTRUZIONI GENERALI

ALLEGATI:

Allegato 1.a – Domanda di partecipazione per singolo proponente *(nel caso di proposta in forma singola)*

Allegato 1.b – Domanda di partecipazione per ATS *(nel caso di proposta in collaborazione)*

Allegato 1.c – Mandato e dichiarazioni da rendersi da parte di ciascun mandante *(nel caso di proposta in collaborazione)*

Allegato 2 – Formulario del progetto

Allegato 3 – Budget

Allegato 4 – Dichiarazione obblighi assunzionali

Allegato 5 – Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi

Allegato 6 – DSAN unica proposta progettuale per area tematica

Allegato 7 – DSAN rispetto del principio DNSH

Allegato 8 – Autocertificazione dimensione di impresa e possesso dei requisiti

Allegato 9 – Affidabilità economico finanziaria

Allegato 10 – Estratto Annex 1 – Project proposal (Decreto Direttoriale n. 1032 del 17-06-2022)

Allegato 11 – Normativa di riferimento

ISTRUZIONI GENERALI

Il presente documento contiene i modelli necessari per presentare e perfezionare la **Domanda di partecipazione**, lo schema di **Formulario del progetto**, il modello di **Budget** e tutti i modelli che servono a richiedere l'erogazione del **Finanziamento** e le istruzioni per la loro corretta compilazione.

Qui di seguito si sintetizzano le principali fasi della procedura, i modelli da usare in ciascuna fase e alcune avvertenze di natura generale.

Ulteriori informazioni e documenti di supporto sono pubblicate sull'apposita pagina dedicata al Bando <http://www.unitus.it/ricerca/progetti-pnrr/> sulla quale saranno pubblicate anche le FAQ.

Fase di Presentazione della Domanda

I *Soggetti Proponenti* sono tenuti a presentare la propria domanda di partecipazione, a partire dalle ore 17.00 del giorno 01/02/2024 e fino alle ore 24.00 del giorno 16/02/2024, mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) opencall.agritech@pec.unitus.it con intestazione che riporta in oggetto: **“Domanda di Partecipazione per l'accesso al finanziamento previsto dal “Bando a cascata Agritech LINEA A”**. Farà fede la data e l'ora di ricevimento della PEC. La domanda inviata oltre il limite prestabilito o con oggetto della PEC non corrispondente a quello sopra riportato, verrà considerata irricevibile.

In caso di partecipazione in forma singola, il soggetto proponente dovrà compilare l'allegato 1a e gli altri allegati previsti dal bando.

In caso di partecipazione in forma raggruppata/associata:

- la domanda dovrà essere presentata dal soggetto capofila in nome e per conto dei vari partner progettuali indicati, compilando l'allegato 1b;
- dovranno essere allegati alla domanda gli atti di impegno dei *partner* progettuali alla costituzione dell'associazione/raggruppamento compilando e sottoscrivendo da parte di ciascun *partner* l'Allegato 1.c.

Qualche che sia la modalità di partecipazione (singola o raggruppata) del Soggetto Proponente, è possibile presentare una sola proposta progettuale per il Bando a cascata Agritech LINEA A.

1. Fase di Istruttoria e valutazione

Il processo di selezione delle proposte progettuali verrà svolto dall'Università degli Studi della Tuscia, in qualità di Leader dello Spoke 5, che nominerà una commissione scientifica di valutazione, composta da un numero di componenti pari a tre, al fine di individuare i progetti ritenuti “Ammissibili” al finanziamento.

La commissione giudicatrice procederà all'apertura, esame e valutazione delle proposte progettuali presentate dai Soggetti Proponenti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, stilerà la graduatoria e comunicherà gli esiti al Soggetto Esecutore per l'avvio delle fasi successive.

Lo stato di ammissibilità dei progetti verrà pubblicato sul sito ufficiale dell'Università degli Studi della Tuscia in qualità di Leader dello Spoke 5 e sul sito dell'Hub Agritech alla chiusura della fase di valutazione.

I progetti ritenuti incompleti o incongruenti con le finalità e gli obiettivi generali del bando saranno considerati “Inammissibili” e non accederanno alla graduatoria.

2. Fase di Sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo

I soggetti proponenti le cui proposte siano state ritenute ammissibili al finanziamento, riceveranno all'indirizzo PEC del *Soggetto Proponente* la comunicazione di concessione del finanziamento e dell'**Atto d'Obbligo** da

sottoscrivere. La bozza dell'**Atto d'Obbligo** sarà redatta dal soggetto Esecutore Università degli studi della Tuscia – Spoke 5. Il *Soggetto Proponente* una volta sottoscritto l'**Atto d'Obbligo** da parte del proprio **Legale Rappresentante**, deve inviarla entro i 15 giorni successivi all'indirizzo **PEC**: protocollo@pec.unitus.it con oggetto: "Atto d'Obbligo bando a cascata Agritech Linea A".

3. Modalità di Erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione (20%) al ricevimento della Convenzione di concessione firmata dal legale rappresentante;
- Stato di Avanzamento lavori (SAL), a fronte di rendicontazioni periodiche di procedure e spese sostenute sulla piattaforma @Work come da indicazioni da parte del MUR;
- Saldo, pari al 10% residuo del finanziamento, a fronte della rendicontazione del 100% delle spese previste.

Per le modalità di erogazione del contributo si applicano le condizioni previste dall'art. 9 del bando, tra le quali, in particolare, per i soggetti privati una idonea fidejussione.

Attenzione!



Le fatture relative alle spese sostenute per il Progetto e la documentazione che ne attesta il pagamento devono essere caricate sulla piattaforma @Work e validate dal Soggetto Esecutore!

Allegato 1a e 1b – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Istruzioni specifiche

I modelli contengono tutte le dichiarazioni da rendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, tra cui quelle relative al rispetto dei requisiti previsti dal “**Bando a cascata Spoke 5 Agritech Progetti R&S - LINEA DI RICERCA A**”.

Il modello 1a dovrà essere utilizzato da soggetti proponenti in forma singola.

Il modello 1b dovrà essere utilizzato dal soggetto proponente capofila (mandatario) nel caso di proposta in forma congiunta con altri soggetti. Il numero massimo di soggetti che possono far parte del partenariato è pari a 7 compreso il capofila.

Attenzione !



Tutte le dichiarazioni sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci (decadenza del finanziamento e conseguenze penali).

Si ponga quindi la massima attenzione nell'effettuare le scelte corrette in sede di compilazione del **Formulario, nella piena consapevolezza che la relativa dichiarazione potrà essere oggetto di verifica.**

Il testo della Domanda di partecipazione deve essere conforme, pena decadenza, alle scelte effettuate in sede di compilazione del **Formulario del progetto.**

principi trasversali);

- di rispettare, mediante implementazione di idonea documentazione, di tutte le misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative previste dalla normativa vigente o dalla regolamentazione interna, in tema di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi ed evitare il doppio finanziamento.
- di essere a conoscenza delle cause di revoca di cui all'art. 9 e art. 11 del bando e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sottoindicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- che il Progetto R&S oggetto della richiesta di agevolazione sul presente Avviso rispetta il requisito di Territorialità dei costi e dei corrispondenti finanziamenti di cui all'art. 4 dell'Avviso, in quanto i costi saranno sostenuti nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna o Sicilia) e i corrispondenti finanziamenti sono imputabili al Mezzogiorno, come riportato nella seguente tabella

Denominazione legale Partner	Totale Progetto		Quota Mezzogiorno	
	Costi da sostenere	Corrispondent e agevolazione richiesta	Costi da sostenere	Corrispondente agevolazione richiesta
<i>(Proponente)</i>	<i>(Euro)</i>	<i>(Euro)</i>	<i>(Euro)</i>	<i>(Euro)</i>
Totale	<i>(Euro)</i>	<i>(Euro)</i>	<i>(Euro)</i>	<i>(Euro)</i>
% Quota Mezzogiorno su totale			<i>(%)</i>	<i>(%)</i>

DICHIARA INOLTRE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata,

che il Richiedente

(selezionare la risposta corretta)

è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, accertabile mediante acquisizione del DURC.

non è soggetta agli obblighi in materia di regolarità contributiva e quindi di non è tenuta all'iscrizione presso nessun Ente previdenziale o assistenziale.

(nel caso di Impresa)

- i. è iscritto al Registro delle Imprese Italiano tenuto dalle Camere di Commercio (ovvero, in caso di soggetti privati non aventi sede legale nel territorio dello Stato italiano, iscritti in analogo registro detenuto dall'Autorità Competente presso lo Stato estero di appartenenza);



- ii. ha adempiuto agli obblighi di approvazione e deposito dei bilanci (almeno un bilancio chiuso e approvato);
- iii. ha almeno una sede operativa in Italia che risulti attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda;
- iv. ha una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti in materia di pagamento delle imposte e tasse in conformità con l'art.80 del d.lgs. 50/2016;
- v. non rientra fra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- vi. possiede la dimensione di Impresa di cui all'allegato 1 al Reg. (UE) 651/2014 sintetizzato nell'art. 1 all'Avviso (Piccola, che include le Micro, Media o Grande Impresa) segnalata nell'apposito campo del Formulario;
- vii. non rientra nella definizione di Impresa in Difficoltà come disciplinata dal Reg. (UE) 615/2014 e riportato nell'allegato 1 all'Avviso;
- viii. è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria, non è sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155;

(in tutti i casi)

- a. non è destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1-3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- b. non è stata soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c. non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- d. non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
- e. osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente;
- f. che non sono state ottenute o richieste altre agevolazioni pubbliche, derivanti da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, per il Progetto R&S Collaborativo e per ogni relativo costo ammissibile da rendicontare oggetto della richiesta di agevolazione sul presente Avviso; non possono pertanto essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

SI IMPEGNA A

- a. rispettare il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), individuato dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241, secondo i seguenti vincoli stabiliti all'art. 4 del Bando;
- b. comunicare tempestivamente a Unitus qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della Domanda che incida sul possesso anche di uno solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione;
- c. rendere nota l'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, ad ogni persona fisica i cui dati personali saranno comunicati a Università della Tuscia per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso;
- d. consentire i controlli e gli accertamenti che Unitus, Fondazione Agritech, MUR e i competenti organismi statali e dell'Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati;
(per i privati e solo eventuale -eliminare se non occorre)
- e. diffondere ampiamente i risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o *software open source* o gratuito (perseguido i principi di *Open Science* e *Fair Data*) al fine di conseguire l'incremento del 15% della percentuale di aiuto delle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con la firma del presente documento il sottoscritto dichiara altresì, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali disponibile al seguente link <https://www.unitus.it/it/unitus/footer/articolo/privacy1> e di essere consapevole che i dati personali, anche giudiziari, raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara e per le finalità ivi descritte, e di essere stato informato circa i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE n. 2016/679. Si impegna, inoltre, ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (Interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per consentire il trattamento dei loro Dati personali da parte della Stazione appaltante per le finalità descritte nell'informativa.

Firma digitale³ del legale rappresentante/procuratore⁴

³ Per i soggetti italiani o stranieri residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore³ del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per gli operatori economici stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

⁴ Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Allegato 1.b – Domanda di partecipazione per ATS

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL

“Bando a cascata Agritech Spoke 5 Progetti R&S Linea A”

TITOLO []
ACRONIMO []

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____, il _____, Codice Fiscale _____
In qualità di Legale Rappresentante di [denominazione legale dell'ente] con sede in _____, con P. IVA _____, Codice Fiscale _____, mandataria del partenariato di seguito specificato, in relazione all'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate alla concessione di finanziamenti nell'ambito delle attività di ricerca dello Spoke 5 “Produttività sostenibile e mitigazione dell'impatto ambientale nei sistemi zootecnici”, di cui all'articolo 2 dell'Avviso “Bando a cascata Agritech Spoke 5 Progetti R&S Linea A” CUP J83C22000830005, in qualità di *Soggetto Proponente Mandatario* del progetto [titolo progetto] – [acronimo].

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante con potere di firma del richiedente sopraindicato,

CHIEDE

di partecipare al Bando a cascata Agritech Spoke 5 Progetti R&S Linea A per la selezione di Proposte Progettuali, finalizzate alla concessione di Finanziamenti per attività coerenti con il tema “Produttività sostenibile e mitigazione dell'impatto ambientale nei sistemi zootecnici” a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa E Resilienza (PNRR) Missione 4, “Istruzione E Ricerca” - Componente 2, “Dalla Ricerca All'impresa” - Linea di investimento 1.4, finanziato Dall'unione Europea – NEXTGENERATIONEU”. PROGETTO Agritech [CN0000022], CUP J83C22000830005, nella forma di associazione temporanea di scopo [denominazione ATS], costituito da:

Ente	Ruolo
1.	Soggetto Proponente
2.	Soggetto Beneficiario
3.	Soggetto Beneficiario
4.	Soggetto Beneficiario
5.	Soggetto Beneficiario
6.	Soggetto Beneficiario
7.	Soggetto Beneficiario

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che è a conoscenza dei contenuti del Bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
- di accettare la fase istruttoria domanda di partecipazione (ricevibilità, ammissibilità, conformità e criteri di valutazione);
- che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che è a conoscenza e approvare in tutto il contenuto dei documenti di progetto presentato: Formulário del progetto, Piano economico-finanziario;
- che per le medesime spese proposte a finanziamento/contributo nell'ambito della presente domanda, il richiedente direttamente o tramite soggetti da esso controllati o ad esso collegati - non ha presentato altre domande di agevolazione;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
- di essere a conoscenza degli obblighi di cui all'art. 13 del bando;
- di rispettare i principi previsti per gli interventi del PNRR (condizionalità, ulteriori requisiti PNRR, rispetto DNSH, principi trasversali);
- di rispettare, mediante implementazione di idonea documentazione, di tutte le misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative previste dalla normativa vigente o dalla regolamentazione interna, in tema di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi ed evitare il doppio finanziamento.
- di essere a conoscenza delle cause di revoca di cui all'art. 9 e art. 11 del bando e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sottoindicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che il Progetto R&S oggetto della richiesta di agevolazione sul presente Avviso rispetta il requisito di Territorialità dei costi e dei corrispondenti finanziamenti di cui all'art. 4 del Bando, in quanto i costi saranno sostenuti nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna o Sicilia) e i corrispondenti finanziamenti sono imputabili al Mezzogiorno, come riportato nella seguente tabella

Denominazione legale Partner	Totale Progetto		Quota Mezzogiorno	
	Costi da sostenere	Corrispondente agevolazione richiesta	Costi da sostenere	Corrispondente agevolazione richiesta
(Mandatario)	(Euro)	(Euro)	(Euro)	(Euro)
(Mandante 1)	(Euro)	(Euro)	(Euro)	(Euro)
(Mandante 2)	(Euro)	(Euro)	(Euro)	(Euro)
(Mandante 3)	(Euro)	(Euro)	(Euro)	(Euro)
(Mandante 4)	(Euro)	(Euro)	(Euro)	(Euro)

(Mandante 5)	(Euro)	(Euro)	(Euro)	(Euro)
(Mandante 6)	(Euro)	(Euro)	(Euro)	(Euro)
Totale	(Euro)	(Euro)	(Euro)	(Euro)
% Quota Mezzogiorno su totale			(%)	(%)

DICHIARA INOLTRE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che il Richiedente

(selezionare la risposta corretta)

è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, accertabile mediante acquisizione del DURC.

non è soggetta agli obblighi in materia di regolarità contributiva e quindi di non è tenuta all'iscrizione presso nessun Ente previdenziale o assistenziale.

(nel caso di Impresa)

- i. è iscritto al Registro delle Imprese Italiano tenuto dalle Camere di Commercio (ovvero, in caso di soggetti privati non aventi sede legale nel territorio dello Stato italiano, iscritti in analogo registro detenuto dall'Autorità Competente presso lo Stato estero di appartenenza);
- ii. ha adempiuto agli obblighi di approvazione e deposito dei bilanci (almeno un bilancio chiuso e approvato);
- iii. ha almeno una sede operativa in Italia che risulti attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda;
- iv. ha una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti in materia di pagamento delle imposte e tasse in conformità con l'art.80 del d.lgs. 50/2016;
- v. non rientra fra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- vi. possiede la dimensione di Impresa di cui all'allegato 1 al Reg. (UE) 651/2014 sintetizzato nell'allegato 1 all'Avviso (Piccola, che include le Micro, Media o Grande Impresa) segnalata nell'apposito campo del Formulario;
- vii. non rientra nella definizione di Impresa in Difficoltà come disciplinata dal Reg. (UE) 615/2014 e riportato nell'allegato 1 all'Avviso;
- viii. è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria, non è sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155;

(in tutti i casi)

- a. non è destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1-3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- b. non è stata soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c. non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- d. non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
- e. osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente;
- f. che non sono state ottenute o richieste altre agevolazioni pubbliche, derivanti da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, per il Progetto R&S Collaborativo e per ogni relativo costo ammissibile da rendicontare oggetto della richiesta di agevolazione sul presente Avviso; non possono pertanto essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

SI IMPEGNA A

- a. rispettare il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), individuato dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241, secondo i seguenti vincoli stabiliti all'art. 4 del Bando;
- b. costituire l'ATS con gli altri partner del progetto entro le scadenze previste;
- c. comunicare tempestivamente a Unitus per proprio conto e per conto dei mandanti qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della Domanda che incida sul possesso anche di uno solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione;
- d. rendere nota l'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, ad ogni persona fisica i cui dati personali saranno comunicati a Università della Tuscia per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso;
- e. consentire i controlli e gli accertamenti che Unitus, Fondazione Agritech, MUR e i competenti organismi statali e dell'Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



agritech



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

(per i privati e solo eventuale -eliminare se non occorre)

- f. diffondere ampiamente i risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o *software open source* o gratuito (perseguendo i principi di *Open Science* e *Fair Data*) al fine di conseguire l'incremento del 15% della percentuale di aiuto delle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con la firma del presente documento il sottoscritto dichiara altresì, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali disponibile al seguente link <https://www.unitus.it/it/unitus/footer/articolo/privacy1> e di essere consapevole che i dati personali, anche giudiziari, raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara e per le finalità ivi descritte, e di essere stato informato circa i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE n. 2016/679. Si impegna, inoltre, ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (Interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per consentire il trattamento dei loro Dati personali da parte della Stazione appaltante per le finalità descritte nell'informativa.

Firma digitale⁵ del legale rappresentante/procuratore⁶

⁵ Per i soggetti italiani o stranieri residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore³ del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per gli operatori economici stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

⁶ Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

**Allegato 1.c – Mandato e dichiarazioni da rendersi da parte di ciascun mandante
(nel caso di progetto in collaborazione)**

MANDATO E DICHIARAZIONI DA RENDERSI DA PARTE DI CIASCUN MANDANTE

Bando a cascata Agritech Spoke 5 Progetti R&S Linea A”

TITOLO []

ACRONIMO []

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____, il _____-, Codice Fiscale _____ In qualità di Legale Rappresentante di [denominazione legale dell'ente] con sede in _____, con P. IVA _____, Codice Fiscale ____, in relazione all'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate alla concessione di finanziamenti nell'ambito delle attività di ricerca dello Spoke 5 "Produttività sostenibile e mitigazione dell'impatto ambientale nei sistemi zootecnici", di cui all'articolo 2 dell'Avviso "Bando a cascata Agritech Spoke 5 Progetti R&S Linea A" CUP J83C22000830005, in qualità di Soggetto Beneficiario Mandante del progetto [titolo progetto] – [acronimo].

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante con potere di firma del richiedente sopraindicato,

CONFERISCE

mandato speciale, gratuito ed irrevocabile con rappresentanza a
(*denominazione legale della Impresa, del soggetto privato, dell'ente o istituzione pubblica Mandatario*) e per essa al suo Legale Rappresentante, in forza del quale quest'ultimo potrà:

- a. stipulare in nome e per conto proprio e dei Mandanti, con ogni e più ampio potere, approvando sin d'ora senza riserve, tutti gli atti connessi, consequenziali e necessari da sottoscrivere con Università degli studi della Tuscia, ivi compresa la più ampia rappresentanza processuale;
- b. rappresentare i Mandanti per la tenuta dei rapporti con Università degli studi della Tuscia restando investita della rappresentanza anche processuale nei confronti dell'amministrazione conferente per tutte le obbligazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione del Progetto in oggetto fino all'estinzione di ogni rapporto con Università degli studi della Tuscia.

DICHIARA

- di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nel Bando e nella normativa di riferimento e di accettarle incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore in particolare di essere pienamente consapevole;
- che la concessione dell'agevolazione richiesta è subordinata agli esiti positivi della istruttoria formale, agli esiti della valutazione di merito e alla acquisizione di una posizione in graduatoria utile in considerazione della dotazione finanziaria di cui all'art. 5 del Bando;

- degli obblighi di cui all'art.13 del Bando;
- delle cause di revoca di cui all'art.11 del Bando;
- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che *“La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza”* e che *“la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà”*;
- di aver preso visione della informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali di cui al punto 6.2 dell'Avviso e di averla resa nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati a Università della Tuscia per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso;
- che la documentazione allegata al Formulario è conforme all'originale;
- che i costi a proprio carico del Progetto R&S oggetto della richiesta di agevolazione pari complessivamente aEuro sono da sostenersi e imputarsi secondo i principi contabili alle unità organizzative riportate nella seguente tabella così come i corrispettivi finanziamenti ivi indicati:

Ubicazione Unità Organizzative	Costi da sostenere	Corrispondente agevolazione richiesta
<i>(CAP/ZIP code, Regione, Provincia, Comune, Indirizzo, U.O. 1)</i>	<i>(Euro)</i>	<i>(Euro)</i>
<i>(CAP/ZIP code, Regione, Provincia, Comune, Indirizzo, U.O. 2)</i>	<i>(Euro)</i>	<i>(Euro)</i>
<i>(aggiungere righe se necessario)</i>		
Totale	<i>(Euro)</i>	<i>(Euro)</i>

- che il proprio coordinatore scientifico è ... *(nome e cognome)*, codice fiscale, di sesso nato il *(gg/mm/aaaa)*.

E DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata,

che il Richiedente

(selezionare la risposta corretta)

è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, accertabile mediante acquisizione del DURC.

non è soggetta agli obblighi in materia di regolarità contributiva e quindi di non è tenuta all'iscrizione presso nessun Ente previdenziale o assistenziale.

(nel caso di Impresa)

- i. è iscritto al Registro delle Imprese Italiano tenuto dalle Camere di Commercio (ovvero, in caso di soggetti privati non aventi sede legale nel territorio dello Stato italiano, iscritti in analogo registro detenuto dall'Autorità Competente presso lo Stato estero di appartenenza);
- ii. ha adempiuto agli obblighi di approvazione e deposito dei bilanci (almeno un bilancio chiuso e approvato);
- iii. ha almeno una sede operativa in Italia che risulti attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda;
- iv. ha una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti in materia di pagamento delle imposte e tasse in conformità con l'art.80 del d.lgs. 50/2016;
- v. non rientra fra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- vi. possiede la dimensione di Impresa di cui all'allegato 1 al Reg. (UE) 651/2014 sintetizzato nell'allegato 1 all'Avviso (Piccola, che include le Micro, Media o Grande Impresa) segnalata nell'apposito campo del Formulario;
- vii. non rientra nella definizione di Impresa in Difficoltà come disciplinata dal Reg. (UE) 615/2014 e riportato nell'allegato 1 all'Avviso;
- viii. è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria, non è sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155;

(in tutti i casi)

- a. non è destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1-3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- b. non è stata soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c. non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

- d. non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
- e. osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente;
- f. che non sono state ottenute o richieste altre agevolazioni pubbliche, derivanti da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, per il Progetto R&S Collaborativo e per ogni relativo costo ammissibile da rendicontare oggetto della richiesta di agevolazione sul presente Avviso; non possono pertanto essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

E SI IMPEGNA A

- a. rispettare il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), individuato dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241, secondo i seguenti vincoli stabiliti all'art. 4 del Bando;
- b. costituire l'ATS con gli altri partner del progetto entro le scadenze previste;
- c. comunicare tempestivamente a Unitus per proprio conto e per conto dei mandanti qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della Domanda che incida sul possesso anche di uno solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione;
- d. rendere nota l'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, ad ogni persona fisica i cui dati personali saranno comunicati a Università della Tuscia per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso;
- e. consentire i controlli e gli accertamenti che Unitus, Fondazione Agritech, MUR e i competenti organismi statali e dell'Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati.

(per i privati e solo eventuale -eliminare se non occorre)

- g. diffondere ampiamente i risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o *software open source* o gratuito (perseguendo i principi di *Open Science* e *Fair Data*) al fine di conseguire l'incremento del 15% della percentuale di aiuto delle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

Il Legale Rappresentante
DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Allegato 2 FORMULARIO DEL PROGETTO

Istruzioni specifiche

Lo schema del **Formulario del progetto** riporta tutte le informazioni del **Progetto**, da allegare, pena esclusione, alla **Domanda di partecipazione**. Tali informazioni devono essere coerenti con gli obiettivi e le finalità del “Bando a cascata **Agritech Spoke 5 Progetti R&S Linea A**”.

Fac-simile Formulario del progetto

National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)
Bando a cascata per la concessione a soggetti esterni al Centro Nazionale di finanziamenti per l'attività di Ricerca
Spoke 5 “Produttività sostenibile e mitigazione dell'impatto ambientale nei sistemi zootecnici”
LINEA A

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Titolo	
Acronimo	
Soggetto Proponente	
Data inizio	
Data fine	
Durata in mesi	
Nome Referente	<i>(nome e cognome)</i>
Dati di contatto Referente	<i>(indirizzo, telefono, PEC)</i>

Attenzione !



Il Referente può essere diverso dal Legale Rappresentante e sarà l'unico interlocutore riconosciuto dall'Università della Tuscia Spoke 5 per qualunque comunicazione inerente il Progetto tramite PEC.

2. COPERTURE FINANZIARIE

Copertura finanziaria dei Costi ammissibili del Progetto	(Euro)	%
Finanziamento Richiesto		

Totale Costi Ammissibili del Progetto		100 %
--	--	-------

3. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E CRONOPROGRAMMA

Descrivere brevemente (max 2000 parole) cosa si intende realizzare, le attività necessarie, gli obiettivi che si intendono perseguire, le finalità, la coerenza con le priorità del BANDO, gli elementi di innovatività, la sostenibilità.

Cronoprogramma (indicare la successione dello svolgimento delle attività dalla concessione del finanziamento alla fine della completa esecuzione di ciascuna attività)	MESI
WP 1 (descrizione, max 100 parole)	
WP 2 (descrizione, max 100 parole).....	
WP N (descrizione, max 100 parole).....	

4. SOGGETTO PROPONENTE

Nome legale	
Tipologia	
Indirizzo	
Città	
Regione	
CAP	
Telefono	
Sito web	

5. ORGANIZZAZIONI/ENTI PARTNER (se previsti)

PARTNER 1	
Nome legale	
Tipologia	
Indirizzo	
Dimensione di impresa	<input type="checkbox"/> Piccola <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Grande
Città	
Regione	
CAP	
Telefono	
Sito web	

NB (duplicare la tabella per ciascuna organizzazione/ente partner)

6. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- a. Descrivere il contesto e gli obiettivi del Progetto e come questi soddisfano i fabbisogni del territorio di riferimento. (max 2000 parole)
 - b. Quali risultati sono previsti e quali sono gli indicatori di performance qualitativi e quantitativi per ciascun risultato? (max 2000 parole)
 - c. Quali sono gli elementi di innovatività del Progetto? (max 2000 parole)
 - d. In che modo il Progetto è coerente con gli obiettivi e le finalità del Bando? (max 2000 parole)
 - e. (Se previsti) Come sono stati scelti i partner e quale sarà il loro contributo alle attività del progetto? (max 2000 parole)
 - f. Descrivere come saranno coinvolti gli attori del territorio di riferimento, con quali attività? (max 2000 parole)
 - g. Descrivere come avverrà la gestione del Progetto e quali figure professionali verranno coinvolte (max 2000 parole)
 - h. Sono previste attività di comunicazione, diffusione e coinvolgimento del territorio? Descrivere quante e con quali modalità (max 2000 parole)
- i. Descrivere l'impatto previsto (qualitativo e quantitativo). (max 2000 parole)
 - j. Descrivere come si intende garantire la sostenibilità delle attività del progetto dopo la fine del finanziamento. (max 2000 parole)

7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

WORK PACKAGE (WP) 1	
Nome attività	
Tipologia di attività	
Descrizione attività (max 500 parole)	
Risultati attesi	
Indicatori di performance (quali/quantitativi)	
Durata attività	
Mese di inizio	
Mese di fine	
Organizzazione/Ente Leader	
(Se previsto) Partner	
Costo totale attività	
Contributo Enti terzi	
Contributo richiesto	

NB (duplicare la tabella per ciascuna attività prevista)

Allegato 3 – BUDGET

Istruzioni specifiche

Lo schema del **Budget** riporta tutte le informazioni del **Progetto** da un punto di vista economico. Esso deve essere coerente con le attività previste, a pena di esclusione, alla **Domanda di partecipazione e nel Formulario del progetto**.

Nel caso di proposta progettuale in collaborazione, la redazione del budget è a cura del Soggetto Proponente Mandatario.

TIPOLOGIA	WP1	WP2	WP3	WP(n)
Spese di personale (specificare)				
Costi per materiali, attrezzature, licenze (specificare)				
Costi per servizi di consulenza (specificare)				
Costi indiretti				
Altre spese (specificare)				
Costo totale attività				
TOTALE				
Contributo richiesto				
TOTALE				
TOTALE COMPLESSIVO				

Attenzione !



Fare riferimento alle Linee Guida per la Rendicontazione PNRR di cui al presente link https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-10/PNRR_LINEE%20GUIDA%20PER%20LA%20RENDICONTAZIONE.pdf

Ulteriori istruzioni per la compilazione:

- **ALTRE SPESE:** possono essere inclusi in questa voce:
 - costi di missione e trasferta per la realizzazione delle attività del Programma di Ricerca (ad esempio spostamenti dalle sedi istituzionali presso aziende e/o campi sperimentali per seguire gli esperimenti, raccogliere campioni, distribuire sensori, etc.).
 - costi di missione per partecipazione a meeting, eventi e workshop riconducibili al Programma di Ricerca con espresse finalità di divulgazione dei risultati.

- **COSTO TOTALE ATTIVITA'**: il totale fa riferimento al costo totale di progetto comprensivo della quota di cofinanziamento
- **CONTRIBUTO RICHIESTO**: rappresenta l'importo che in caso di ammissibilità al finanziamento potrà essere erogato al Soggetto Beneficiario. Il totale complessivo di questa colonna non potrà in nessun caso essere superiore all'entità degli importi messi a bando di cui all'art 3(Dotazione finanziaria)
- **COFINANZIAMENTO**: riportare soltanto il totale complessivo del cofinanziamento calcolato considerando le percentuali del contributo massimo erogabile di cui all'art. 3 (Dotazione finanziaria)
- **TOTALE COMPLESSIVO**: deve corrispondere alla somma del "Costo totale attività" di tutti i WP.

BENEFICIARIO		RICERCA FONDAMENTALE	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENTALE	STUDI DI FATTIBILITA'
[Ragione sociale]	Costo attività progettuale				
	Contributo richiesto				
	Di cui quota SUD				
[Ragione sociale]	Costo attività progettuale				
	Contributo richiesto				
	Di cui quota SUD				
[Ragione sociale]	Costo attività progettuale				
	Contributo richiesto				
	Di cui quota SUD				
[Ragione sociale]	Costo attività progettuale				
	Contributo richiesto				
	Di cui quota SUD				
COSTO TOTALE PARTERNARIATO	Costo attività progettuale				
	Contributo richiesto				

	<i>Di cui quota SUD</i>				
--	-------------------------	--	--	--	--

Il **contributo richiesto** dai soggetti privati deve essere calcolato sulla base delle percentuali del contributo massimo erogabile di cui all'art. 5 (Dotazione finanziaria e misura del contributo).

La **quota SUD** deve essere calcolata sul contributo richiesto e non sul costo dell'attività progettuale. L'importo della quota SUD dovrà essere almeno il 40% del contributo richiesto.

Allegato 4 – Dichiarazione obblighi assunzionali

(in caso di proposta progettuale in collaborazione occorre compilare il presente modello da parte di ciascun soggetto proponente mandante e dal soggetto proponente mandatario)

Il sottoscritto	
Codice fiscale	
Nella sua qualità di:	
<input type="checkbox"/>	Titolare o Legale rappresentante
<input type="checkbox"/>	Procuratore
del Soggetto Proponente	

ai fini della ammissione al finanziamento, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

- consapevole/i della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;
- consapevole/i che costituisce causa di esclusione del/dei concorrente/i il mancato rispetto, al momento della presentazione della proposta progettuale, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla L. 68/1999;

DICHIARA

- che ha assolto gli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47, comma 4, del D.L. 77/2021, in caso di aggiudicazione del finanziamento, assume/assumono l'obbligo di assicurare il rispetto dei principi delle pari opportunità, generazionale e di genere.

Firma digitale⁷ del legale rappresentante/procuratore⁸

⁷ Per i soggetti proponenti residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore³ del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per i soggetti proponenti stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

⁸ Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Allegato 5 – Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi

(in caso di proposta progettuale in collaborazione occorre compilare il presente modello da parte di ciascun soggetto proponente mandante e dal soggetto proponente mandatario)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a			
Nato a		il	
Codice fiscale			

vista la normativa attinente alle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, in relazione al Progetto Agritech Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e le dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i.), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- Di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D. Lgs. n° 39/2013;
- Di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, di cui all'art. 42 del D. Lgs. n° 50/2016, né nelle ipotesi previste dall'art. 35-bis, del D. Lgs. n° 165/2001, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione;

DICHIARA ALTRESÌ

- Di aver preso piena cognizione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e delle norme in esso contenute;
- (spazio per ulteriori dichiarazioni relative alla partecipazione ad associazioni e organizzazioni)
- (spazio per comunicazione incarichi di cui all'art. 53 del D. Lgs. 165/2001)

SI IMPEGNA

1. A non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento della funzione sopra descritta;
2. A comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis Legge 241/1990, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, dell'art. 53, comma 14, del D. Lgs. n° 165/2001, dell'art. 15, comma 1, lettera c) del D. Lgs. n° 33/2013 e dell'art. 20 del D. Lgs. n° 39/2013.

[completare con luogo e data]	[completare con nominativo e firma]
-------------------------------	-------------------------------------

Il dichiarante deve firmare con firma digitale qualificata oppure allegando copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i.).

Allegato 6 – DSAN unica proposta progettuale per area tematica

(in caso di proposta progettuale in collaborazione occorre compilare il presente modello da parte di ciascun soggetto proponente mandante e dal soggetto proponente mandatario)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto _____, nato/a a _____ il _____, C.F. _____, _____, Legale Rappresentante di _____ (denominazione soggetto giuridico), Codice fiscale _____, Partita IVA _____, avente sede legale a _____ in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____, PEC _____, in qualità di soggetto proponente della proposta progettuale da finanziare nell'ambito del programma di ricerca Centro Nazionale delle Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech), consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.

DICHIARA

che _____ (denominazione soggetto giuridico) non ha presentato ulteriori proposte progettuali afferenti alla tematica dell'Avviso della Linea A.

Dichiara, infine, di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 679/2016.

Firma digitale⁹ del legale rappresentante/procuratore¹⁰ di tutti i sottoscrittori

⁹ Per i soggetti proponenti residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore³ del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per i soggetti proponenti stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

¹⁰ Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Allegato 7 – DSAN rispetto del principio DNSH

(in caso di proposta progettuale in collaborazione occorre compilare il presente modello da parte di ciascun soggetto proponente mandante e dal soggetto proponente mandatario)

Il sottoscritto _____, nato/a a _____ il _____, C.F. _____, _____, Legale Rappresentante di _____ (denominazione soggetto giuridico), Codice fiscale _____, Partita IVA _____, avente sede legale a _____ in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____, PEC _____, in qualità di Soggetto Proponente (Mandatario nel caso di progetti in collaborazione) della proposta progettuale da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del Centro Nazionale denominato Agritech, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.

DICHIARA CHE

- Il progetto in coerenza con i principi e gli obblighi specifici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), indicati all'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852, per tutto il ciclo di vita del progetto, presenta i seguenti impatti, in relazione ai sei obiettivi ambientali:

Obiettivo ambientale	E' stato rispettato il principio DNSH per l'obiettivo ambientale? (Si/No) ¹¹	Giustificazioni ¹²
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici		
2. Adattamento ai cambiamenti climatici		
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine		
4. Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti		
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		

¹¹ Nel caso in cui le attività svolte non hanno un impatto sull'obiettivo ambientale, è opportuno rispondere "Si" ferma restando la necessità di inserire le motivazioni nella colonna "Giustificazioni" della medesima tabella.

¹² Giustificare, eventualmente anche tramite apposita documentazione probatoria, come è stato rispettato il principio DNSH per ciascuno dei sei obiettivi ambientali.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



agritech



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

2. al fine di adempiere alle verifiche di cui al punto 1, sono state seguite le indicazioni contenute nell'Allegato alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, denominato "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" (di seguito "Guida DNSH") e nell'Allegato alla Circolare MEF del 13 ottobre 2022, n.33, denominato "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
3. le attività progettuali non prevedono attività di ricerca cosiddetta «brown» in conformità alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH":

Dichiara, infine, di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 679/2016.

Firma digitale¹³ del legale rappresentante/procuratore¹⁴

¹³ Per i soggetti proponenti residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore³ del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per i soggetti proponenti stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

¹⁴ Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Allegato 8 – Autocertificazione dimensione di impresa e possesso dei requisiti

(in caso di proposta progettuale in collaborazione occorre compilare il presente modello da parte di ciascun soggetto proponente mandante e dal soggetto proponente mandatario)

Istruzioni Specifiche e Focus sulla dimensione di Impresa

Relazioni rilevanti con altre imprese e perimetro di riferimento

Per verificare la dimensione di Impresa (Grande, Media, Piccola o Micro Impresa¹⁵) è necessario fare riferimento anche ad altre Imprese diverse da quella Richiedente che, al momento della dichiarazione, hanno con essa **“relazioni rilevanti”** di varia natura e delle quali occorre considerare i dati (fatturato, totale dell'attivo patrimoniale e addetti, in termini di ULA) per la relativa verifica.

Ferma restando la normativa applicabile riportata nell'allegato 1 all'Reg. (UE) 651/2014 e le definizioni riportate nell'Art. 1 all'Avviso, le **“relazioni rilevanti”** fra Imprese sono classificate come segue:

- relazioni dirette fra imprese (**IMPRESE COLLEGATE direttamente**):
 - un'Impresa detiene la maggioranza delle quote o azioni o dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra Impresa;
 - un'Impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra Impresa;
 - un'Impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra Impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - un'Impresa azionista o socia di un'altra Impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra Impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Relazioni di cui al punto 1, per il tramite di una o più altre Imprese (**IMPRESE COLLEGATE indirettamente, per il tramite di altre Imprese**).
- Relazioni di cui al punto 1 per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali Imprese esercitano le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considerano operare sullo “stesso mercato rilevante” le Imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su “mercati contigui” le Imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due). (**IMPRESE COLLEGATE indirettamente, per il tramite di persone fisiche**).
- Relazioni fra Imprese che non siano Collegate ai sensi dei punti precedenti, in cui un'Impresa (Impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra Impresa (Impresa a valle). (**IMPRESE ASSOCIATE**)¹⁶.

Inoltre, ai fini della verifica della dimensione di Impresa, è necessario verificare se vi sia la presenza di Enti Pubblici che detengano, anche congiuntamente, una partecipazione superiore al 25%¹⁷: in tal caso, infatti, l'Impresa non è comunque classificabile come PMI.

Attenzione !



Il perimetro di riferimento è quello in essere alla data di presentazione della Domanda e successivamente fino alla data di concessione del contributo, anche se i dati da considerare possono riguardare il passato.

¹⁵ Le Micro Imprese sono Piccole Imprese al fine della determinazione dell'intensità di Aiuto concedibile. La loro distinzione è richiesta solo per finalità statistiche.

¹⁶ Non sono considerate Imprese Associate i soci che detengono con una partecipazione in misura pari o superiore al 25% e comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate Imprese Collegate ai sensi dei punti 1 o 2) che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti. La relazione di cui al punto 1 (iii) si presume non esistente nei casi in cui tali soggetti non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione.

¹⁷ Sono fatte salve le eccezioni indicate nella nota precedente

In caso di operazioni societarie straordinarie (acquisizioni), infatti, si devono considerare i dati di bilancio delle Imprese con cui si è stabilita una nuova relazione rilevante e non si devono considerare quelli delle Imprese con cui è invece cessata una precedente relazione rilevante.

Come compilare l'allegato 8

L'Impresa che, al momento della Domanda e, successivamente, al momento della verifica del requisito, **non ha alcuna "relazione rilevante" con altre Imprese** è definita Impresa Autonoma e deve compilare l'Allegato 8 dichiarando che è **"IMPRESA AUTONOMA"**. Tale modello deve essere opportunamente compilato con i dati dimensionali (fatturato, attivo patrimoniale e addetti, in termini di ULA) della sola Impresa Richiedente, e quindi essere sottoscritto con Firma Digitale dal suo Legale Rappresentante.

Nel caso in cui, invece, l'Impresa che, al momento della Domanda e, successivamente, al momento della verifica del requisito, **ha anche solo una "relazione rilevante" con altre Imprese** deve dichiarare le relazioni rilevanti in essere con le Imprese / Enti pubblici / altri soggetti e riportare i dati richiesti nelle apposite tabelle con i dati dimensionali (fatturato, attivo patrimoniale e addetti, in termini di ULA) non solo dell'Impresa richiedente, ma anche di tutte le altre Imprese con cui ha una "relazione rilevante", indicando i nominativi e i codici fiscali di tali altre imprese e la natura della relazione, e quindi essere sottoscritto con Firma Digitale dal Legale Rappresentante della Impresa dichiarante.

Attenzione !



È obbligo dell'**Impresa** dichiarante segnalare eventuali variazioni intervenute successivamente alla data di rilascio delle dichiarazioni e prima della **Data di Concessione**.

Dati relativi alla dimensione di Impresa

I dati di riferimento sono quelli dell'ultimo bilancio. Tuttavia, si richiede di fornire anche i dati riferiti al penultimo bilancio, in quanto in caso di superamento – verso l'alto o verso il basso – dei livelli soglia dei dati dimensionali previsti dal Reg. (UE) 651/2014, tale superamento è preso in considerazione solo se mantenuto per due esercizi (fermo restando il perimetro di riferimento è quello esistente alla data di presentazione della Domanda e successivamente fino alla data di concessione del contributo).

Ai fini della verifica del requisito dimensionale di Impresa, nel caso di **Impresa che ha relazioni rilevanti con altre Imprese**, ai dati dimensionali dell'Impresa Richiedente si aggiungono:

1. per intero, i dati dimensionali relativi alle Imprese Collegate, direttamente e indirettamente, anche tramite persone fisiche (relazioni rilevanti n. 1, 2 e 3);
2. in proporzione alla partecipazione, i dati dimensionali delle Imprese Associate (relazione rilevante n. 4), a cui preventivamente sommare per intero i dati delle loro Imprese Collegate (relazioni rilevanti n. 1, 2 e 3), ma non quelli delle loro Imprese Associate.

Se è disponibile il bilancio consolidato, si considerano i dati in esso indicati e, pertanto, non si prendono ulteriormente in considerazione i dati delle imprese già rientranti nel perimetro di consolidamento utilizzato in tale bilancio.

AUTOCERTIFICAZIONE DIMENSIONE DI IMPRESA E DELLE DICHIARAZIONI DEL POSSESSO DEI REQUISITI AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO AL BANDO A CASCATA AGRITECH SPOKE 5

PROGETTI R&S LINEA A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____, il _____, Codice Fiscale _____ Legale Rappresentante di [denominazione legale dell'ente] con sede in _____, con

P. IVA _____, Codice Fiscale _____, all'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate alla concessione di finanziamenti nell'ambito delle attività di ricerca dello Spoke 5 "Produttività sostenibile e mitigazione dell'impatto ambientale nei sistemi zootecnici" di cui all'articolo 2 dell'Avviso "**Bando a cascata Spoke 5 Agritech Progetti R&S – LINEA DI RICERCA A**". CUP J83C22000830005 in qualità di *Soggetto Proponente*, del progetto [titolo progetto] – [acronimo],

- ai fini della partecipazione del bando di cui in oggetto,
- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(scegliere tra i due casi di seguito riportati: impresa autonoma o impresa con relazione rilevanti. Eliminare il testo non necessario)

(caso di impresa autonoma)

- Che l'Impresa Richiedente è definibile "IMPRESA AUTONOMA";
- Che il Richiedente, in quanto IMPRESA AUTONOMA, ha i seguenti dati¹⁸:

	nell'ultimo esercizio	nel penultimo esercizio
Addetti pari a:	<i>(ULA)</i>	<i>(ULA)</i>
Fatturato pari a:	<i>(Euro)</i>	<i>(Euro)</i>
Totale Attivo Patrimoniale pari a:	<i>(Euro)</i>	<i>(Euro)</i>

(oppure caso di impresa con relazioni rilevanti)

Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del Reg. (UE) N. 651/2014,

DICHIARA

Che il richiedente ha una o più relazioni rilevanti ai fini della definizione della dimensione di impresa con le Imprese / Enti pubblici / altri soggetti di seguito indicati:

Nominativo e codice fiscale	Descrizione	Inclusa nel Bilancio
-----------------------------	-------------	----------------------

¹⁸ Riportare i dati degli ultimi due bilanci depositati, o, della dichiarazione dei redditi in caso di imprese non tenute al deposito dei bilanci.

Nel caso in cui il richiedente non sia tenuto al deposito dei bilanci presso il Registro delle Imprese Italiano deve allegare copia della dichiarazione dei redditi o di altro documento equivalente dal quale si possano verificare i dati sopra indicati. Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato.

Impresa / Ente Pubblico / Altro Soggetto	della relazione intercorrente	consolidato di:

(Inserire ulteriori righe se necessario)

Pertanto, al fine della verifica delle dimensioni di Impresa e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014,

DICHIARA

Che le informazioni necessarie per la verifica delle dimensioni di Impresa sono quelle indicate nelle seguenti tabelle:

TABELLA 1 – Dati relativi all'Impresa Richiedente

	nell'ultimo esercizio	nel penultimo esercizio
Addetti pari a (ULA):		
Fatturato pari a (Euro)		
Attivo Patrimoniale pari a (euro):		

NOTA per la compilazione della tabella 1

Riportare i dati degli ultimi due bilanci depositati, o, della dichiarazione dei redditi in caso di **Imprese non tenute al deposito dei bilanci**.

Nel caso in cui il richiedente non sia tenuto al deposito dei bilanci presso il **Registro delle Imprese Italiano** deve allegare copia della dichiarazione dei redditi o di altro documento equivalente dal quale si possano verificare i dati sopra indicati.

Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato

In caso sia disponibile il bilancio consolidato (D. Lgs. N. 127 del 9 aprile 1991), riportare i dati del bilancio consolidato e non compilare le tabelle con i dati relativi alle Imprese consolidate.

TABELLA 2 – Dati relativi alle Imprese Collegate, direttamente e indirettamente, sia per il tramite di altre Imprese che per il tramite di persone fisiche

Impresa	Quota	Natura dei dati	nell'ultimo esercizio	nel penultimo esercizio
1. (Denominazione e codice fiscale)	(%)	Addetti pari a:	(ULA)	(ULA)
		Fatturato pari a:	(Euro)	(Euro)
		Attivo Patrimoniale pari a:	(Euro)	(Euro)
2. (Denominazione e codice fiscale)	(%)	Addetti pari a:	(ULA)	(ULA)
		Fatturato pari a:	(Euro)	(Euro)

		Attivo Patrimoniale pari a:	(Euro)	(Euro)
3. (Denominazione e codice fiscale)	(%)	Addetti pari a:	(ULA)	(ULA)
		Fatturato pari a:	(Euro)	(Euro)
		Attivo Patrimoniale pari a:	(Euro)	(Euro)

(Inserire ulteriori righe se necessario)

NOTA per la compilazione della tabella 2

Riportare i dati degli ultimi due bilanci depositati, o, della dichiarazione dei redditi in caso di imprese non tenute al deposito dei bilanci.

Nel caso in cui il richiedente non sia tenuto al deposito dei bilanci presso il Registro delle Imprese Italiano deve allegare copia della dichiarazione dei redditi o di altro documento equivalente dal quale si possano verificare i dati sopra indicati.

Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato.

Non riportare i dati delle Imprese incluse nel bilancio consolidato che comprende i dati dell'Impresa richiedente.

TABELLA 3 – dati relativi alle Imprese Associate (e loro Imprese Collegate)

Impresa	Quota	Natura dei dati	nell'ultimo esercizio	nel penultimo esercizio
1. (Denominazione e codice fiscale)	(%)	Addetti pari a:	(ULA)	(ULA)
		Fatturato pari a:	(Euro)	(Euro)
		Attivo Patrimoniale pari a:	(Euro)	(Euro)
2. (Denominazione e codice fiscale)	(%)	Addetti pari a:	(ULA)	(ULA)
		Fatturato pari a:	(Euro)	(Euro)
		Attivo Patrimoniale pari a:	(Euro)	(Euro)
3. (Denominazione e codice fiscale)	(%)	Addetti pari a:	(ULA)	(ULA)
		Fatturato pari a:	(Euro)	(Euro)
		Attivo Patrimoniale pari a:	(Euro)	(Euro)

(Inserire ulteriori righe se necessario)

NOTA per la compilazione della tabella 3

Riportare i dati degli ultimi due bilanci depositati, o, della dichiarazione dei redditi in caso di Imprese non tenute al deposito dei bilanci.

Nel caso in cui il richiedente non sia tenuto al deposito dei bilanci presso il Registro delle Imprese Italiano deve allegare copia della dichiarazione dei redditi o di altro documento equivalente dal quale si possano verificare i dati sopra indicati.

Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato.

Non riportare i dati delle Imprese incluse nel bilancio consolidato che comprende i dati dell'Impresa richiedente.

Data

Firma digitale¹⁹ del legale rappresentante/procuratore²⁰

¹⁹ Per i soggetti italiani o stranieri residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore³ del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per gli operatori economici stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

²⁰ Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Allegato 9 – Affidabilità economico finanziaria

(in caso di proposta progettuale in collaborazione occorre compilare il presente modello da parte di ciascun soggetto proponente mandante e dal soggetto proponente mandatario)

AUTOCERTIFICAZIONE DI SOLIDITÀ ECONOMICA, FINANZIARIA, SOLVIBILITÀ E AFFIDABILITÀ AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO A CASCATA Spoke 5 Agritech Progetti R&S – LINEA DI RICERCA A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____, il _____, Codice Fiscale _____ Legale Rappresentante di [denominazione legale dell'ente] con sede in _____, con P. IVA _____, Codice Fiscale __, all'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate alla concessione di finanziamenti nell'ambito delle attività di ricerca dello Spoke 5 "Produttività sostenibile e mitigazione dell'impatto ambientale nei sistemi zootecnici" di cui all'articolo 2 dell'Avviso "**Bando a cascata Spoke 5 Agritech Progetti R&S – LINEA DI RICERCA A**" CUP J83C22000830005 in qualità di *Soggetto Proponente*, del progetto [titolo progetto] – [acronimo],

- ai fini della partecipazione del bando di cui in oggetto,
- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

- che l'impresa [denominazione legale dell'ente] è regolarmente costituita come attiva al Registro delle imprese o al Registro delle persone giuridiche (ovvero, in caso di soggetti privati non aventi sede legale nel territorio dello Stato italiano, iscritti in analogo registro detenuto dall'Autorità Competente presso lo Stato estero di appartenenza);
- aver adempiuto agli obblighi di approvazione e deposito dei bilanci (almeno un bilancio chiuso e approvato).
- di avere almeno una sede operativa in Italia che risulti attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda;
- di avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ed in materia di pagamento delle imposte e tasse in conformità con l'art.80 del d.lgs. 50/2016;
- di non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- di non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuate nel regolamento (UE) n. 651/2014 e dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, di cui alla Comunicazione 2014/C 249/01 del 31 luglio 2014 e ss.mm.ii;
- di non essere stata posta in limitazione volontaria e non deve essere sottoposta a procedure concorsuali;
- di rispettare il vincolo di congruenza tra il contributo a fondo perduto richiesto nella proposta progettuale e il fatturato medio dell'impresa degli ultimi tre anni²¹:

²¹ Con riferimento agli ultimi tre bilanci chiusi e approvati

Contributo richiesto nella LINEA DI RICERCA A”

Fatturato medio degli ultimi tre anni

< 20%

DICHIARA ALTRESI'

- di essere consapevole che la situazione patrimoniale e finanziaria di [nome ente], in caso di ammissione al finanziamento potrà essere assoggetta ad ulteriori controlli da parte di soggetti terzi;
- di accettare fin da ora la possibilità di esclusione dai beneficiari al finanziamento in caso di esito negativo delle verifiche approfondite della situazione patrimoniale e finanziaria.

Data

Firma digitale²² del legale rappresentante/procuratore²³

²² Per i soggetti italiani o stranieri residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore³ del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per gli operatori economici stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

²³ Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Allegato 10 – Estratto Annex 1 – Project proposal (Decreto Direttoriale n. 1032 del 17-06-2022)

A SCIENTIFIC QUALITY

A.1 Research programme

A.1.1 Relevance, motivation and characteristic

The European Green Deal (COM2019 640 final), an essential part of the United Nations 2030 Agenda implementation, sets ambitious goals for the economy and especially for the agricultural sector, aiming to preserve the stock of natural capital and to achieve climate neutrality by 2050. To achieve these objectives, the document emphasizes the importance of digital technologies, highlighting the key-role of the agri-food sector and the importance of the Farm to Fork strategy as operational tool to implement the Green Deal in the agricultural sector. Coherently with this perspective, in the recently published report of the 5th SCAR (European Commission's Standing Committee on Agricultural Research) ("Resilience and transformation"), three main key goals are identified:

- Ensuring nutritious, healthy and sustainable food for all
- Setting up full circularity of food and agricultural systems
- Restoring diversity in our food, farm and social systems

How to shape future agricultural and rural systems to obtain a safe operating space is becoming a key-question for researchers and policy makers. Knowledge and innovation are identified as priority tools for achieving these goals. Producing sufficient and safe food for a growing population without over-exploiting natural resources is one of the major problems that our society must face, finding solutions which are sustainable in the long term. This is a global challenge, placed in a difficult context of unstable climate, increasing competition for land, water and energy, in an increasingly urbanized and globalized world. The importance and the breadth of this challenge requires a significant research effort that is far beyond the capacity of any single institution. To adequately address this issue, it is mandatory to develop an integrated, large-scale, multi-disciplinary research programme.

This is the ambition of Agritech partners, which, by building upon pre-existing collaborative research, higher education initiatives, networking of infrastructures and large equipment sharing, have defined a programme motivated by the need to:

1. Combine the top research expertise required to adequately address in a truly multidisciplinary context the multifaceted problems associated with sustainable agriculture.
2. Integrate the research infrastructures and equipment available at each site.
3. Exploit and apply the most suitable Key Enabling Technologies (KET) that can allow a profitable advance in productivity, sustainability, ecological and digital transition in the agricultural sector.
4. Work with companies and farmers to co-design research efforts and exploit at the best the results to increase the resilience and economic competitiveness of agri-food supply chains.
5. Develop and disseminate new models and organizational capabilities to create and implement large-scale, strategic research programmes that cross discipline boundaries and industrial sectors.
6. Train the next generation of Agritech scientists and managers to generate the necessary human capital and skills required.
7. Support policy makers and influence public opinion to promote a social context favoring the development of stable and equitable agri-food supply chains.

The main characteristic of Agritech research programme is its structural organization, which reflects the high level of integration among a broad diversity of participating research institutions and companies. Indeed, we have created national spokes focused on cutting-edge thematic areas, which are anchored into a central hub to form a cross-linked network supporting, at the same time, a focused approach, and the necessary interactions among different areas to enhance the overall impact of Agritech. The multidisciplinary environment within each spoke naturally generates functional links with other spokes that will allow the development of a coordinated and highly integrated

research programme, required to address the complex and ambitious Agritech objectives.

A.1.2 Objectives

The Ministry of University and Research (MUR) has clearly indicated the strategic impact and the main areas of research needs for the Research Center in Technologies for Agriculture, first in the Guidelines for the System Initiatives of Mission 4 Component 2, published on October 7th 2021, and then in the Annex A of the Call for the National Centers, published on December 17th 2021. Based on the research needs and expected impact declared in the above documents, upon accurate analysis of the most challenging current and future demands of the agricultural sector, in terms of overall increase in productivity to address food security needs and reduce the environmental impact, under changing climatic conditions, and considering the current and future availability of enabling technologies, we identified five general research objectives for Agritech Center:

I-Resilience: Enhancing sustainable productivity and promoting resilience to climatic changes II-Low impact: Reducing wastage and environmental impact

III-Circular: Development of circular economy strategies IV-Recovery: Sustainable development of marginal areas

V-Traceability: Promoting safety, traceability and typical traits in agri-food chains

An analysis of the current state-of-the-art of Italian research in agriculture clearly indicates a consolidated track record of activities aiming to enhance crop yield, quality and sustainability of production strategies, as can be easily inferred by the publications produced in the last 6 years (see section A1.3). These are the key- elements on which the Italian scientific community will build upon to face the big challenges outlined in the previous section, through the development of tailored new materials and production strategies meeting at the best the constraints imposed by the unstable climatic conditions, and by the specific ecological and socio- economic requirements of different geographic areas. These are the major gaps to fill, starting from a well- established tradition of scientific research. The use of cutting-edge technologies will be implemented at all levels, to foster the digitalization and de-carbonization of the green transition of agriculture, but always taking into consideration the protection of the typical traits of agri-food products, and the certification of their quality and of the ecological sustainability of the production process.

In our vision, the general objectives outlined above can be achieved by allocating Agritech research efforts on 9 different strategic thematic areas, that will be the domains of investigation and exploitation of 9 different spokes:

- 1 - Plant, animal and microbial genetic resources and adaptation to climatic changes**
- 2 - Crop Health: a multidisciplinary system approach to reduce the use of agrochemicals**
- 3 - Enabling technologies and sustainable strategies for the smart management of agricultural systems and their environmental impact**
- 4 - Multifunctional and resilient agriculture and forestry systems for the mitigation of climate change risks**
- 5 - Sustainable productivity and mitigation of environmental impact in livestock systems**
- 6 - Management models to promote sustainability and resilience of agricultural systems**
- 7 - Integrated models for the development of marginal areas to promote multifunctional production systems enhancing agroecological and socio-economic sustainability**
- 8 - New models of circular economy in agriculture through waste valorization and recycling**
- 9 - New technologies and methodologies for traceability, quality, safety, measurements and certifications to enhance the value and protect the typical traits in agri-food chains**

Research and innovation efforts in each of the above strategic thematic areas are intended to address one or more general objectives as hereafter schematically reported (Figure A1).

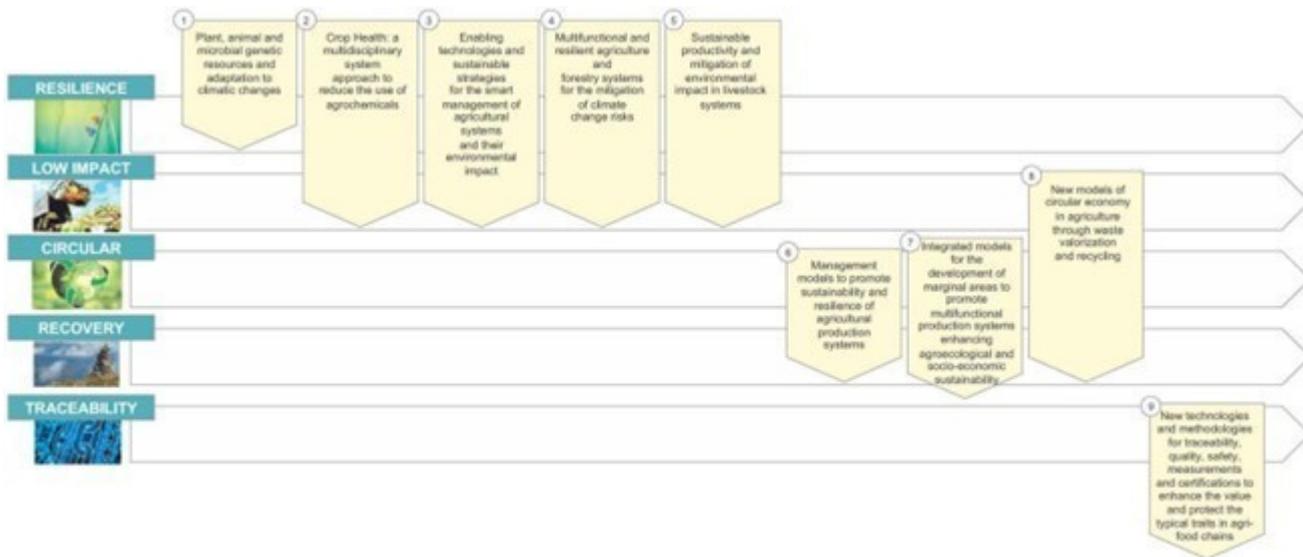


Figure A1 – Agritech thematic areas that will be developed to achieve the 5 overall objectives

A.1.3 Research activity and methodology

Agritech research programme is generated by the functional merge of activities planned by the spokes in charge of specific thematic areas.

For each spoke, broad areas of research activity and the relative methodology are hereafter briefly summarized.

1- Plant, animal and microbial genetic resources and adaptation to climatic changes

1.1 *Plant, animal and microbial genetic resources: mining for resilience*

Resilience of agricultural and forest ecosystems under stressful conditions generated by climate change (CC) requires valorization and exploitation of genetic resources through cutting-edge conservation strategies, combined with deep characterization of genomes and high-throughput phenotyping. Activities will include massive sequencing of accession/breeds/strains, extensive marker-based description of genomes, (pan)genome elucidation, deep phenotyping and multi-omics characterization. Resulting information, processed through advanced methods for complex data analysis/interpretation/storage/management, will highlight superior alleles/haplotypes, identify beneficial interactions under a variety of conditions, and define conservation units.

1.2 *Dissecting morpho-physiological and molecular mechanisms of adaptation*

Integrated investigation of variations in epigenomic/transcriptomic/proteomic/metabolomic/volatilomic pools underlying resilience will be coupled with mapping of relevant loci and tailored data analysis. Genes/proteins and molecular/biochemical mechanisms contributing to stress adaptation and improved growth, quality and yield under specific conditions, will be identified. Simulation models will be developed.

1.3 *Developing advanced genotypes with improved resilience*

Improved genotypes/varieties/microbial strains will be developed using genetic, biochemical, and multi-omics information. Novel precision breeding technologies and biotechnological approaches (e.g., cisgenesis, genome editing) will allow the design and development of knowledge-based genotypes. Validation of the new genotypes and assessment of potential for varietal development and commercialization will employ smart phenotyping and multi-environment and multi-cultivation system testing. Molecular assays will be developed for distinctness, uniformity and stability (DUS) testing of new varieties and for assessing genetic identity to protect intellectual property rights.

2- Crop Health: a multidisciplinary system approach to reduce the use of agrochemicals

2.1 *Agroecology and landscape management to reinforce ecosystem services*

Agroecological strategies promoting functional biodiversity, both at farm and landscape level, will be developed to enhance ecosystem services. Environmental monitoring technologies and modeling approaches will allow to assess their impact both on in-crop and off-crop levels of functional biodiversity and their contribution to ecological sustainability.

2.2 *Alternative tools and strategies to reduce the use of synthetic pesticides and fertilizers*

Plant defense and nutrition/growth will be reinforced through genetic improvement and enhanced with the use of microorganisms and signaling molecules. Biocontrol agents will be used both as organisms and as source of biopesticides and biostimulants, which will be also obtained from several biomasses; formulation nanotechnologies will allow their safe and efficient delivery. Non-chemical pest control strategies will be developed.

2.3 *Smart technologies towards a sustainable "zero pollution" in agriculture*

Accurate environmental monitoring, predictive models for crops, pests and fertilizers management, and precision agriculture will be developed for a timely and targeted environmental delivery of agrochemicals. Deterministic models and artificial intelligence (AI) will drive the definition of Integrated Pest Management plans and fertilization strategies which will be sustainable both from an environmental and socio-economic point of view. A geoSpatial CyberInfrastructure for a Decision Support System (DSS) to reduce the use of agrochemicals and environmental pollution will be developed.

3- Enabling technologies and sustainable strategies for the smart management of agricultural systems and their environmental impact

3.1 *Smart solutions for precise and sustainable management of agricultural systems*

A multi-disciplinary approach will be used to develop innovative and crop-specific farming solutions based on automation, AI and data analytics, IoT tools, blockchain, physical and digital models, robots and autonomous vehicles, agro-voltaics, remote and proximal sensing, geospatial techniques. The combined adoption of integrated strategies, including agroecology and low-input/organic agriculture will foster the ecological transition. A portfolio of smart solutions for precision and sustainable agriculture (from sowing/planting to harvesting, through mechanisation, irrigation, fertilization, soil and canopy management, structures and facilities design and monitoring, organization models, energy consumption, etc.) will be developed to be applied in open-field and protected cultivation, including vertical farming.

3.2 *Innovative strategies to protect natural resources and reduce agriculture environmental impact*

Strategies for the smart and sustainable use and reuse of water for irrigation as well as for organic carbon and nutrient/fertilizer management, soil carbon conservation and sequestration, and the protection of soil and water quality will be developed and applied. To face drought, pollution, and loss of soil fertility and biodiversity, the research will focus on increasing both the efficiency and sustainability of water and soil use, combining the development of smart technologies (e.g., modelling and forecasting tools, real-time and sensor-based applications, IoT platforms, big data analytics) with the adoption of NBS and ecosystem approaches.

3.3 *Evaluation and demonstration for stakeholder engagement and innovation exploitation*

New solutions for smart agricultural systems will be evaluated according to economic, social, and environmental dimensions, supported by advanced strategies for data management and statistical analysis. The innovative solutions developed will be demonstrated at full-scale in real environment and exploited by a coordinated network of living labs, technological platforms, and research infrastructures for the full engagement of society and relevant stakeholders.

4 Multifunctional and resilient agriculture and forestry systems for the mitigation of climate change risks

4.1 *Next-generation technologies for resilient traits of crop varieties and tree species*

Integrated and multifunctional solutions will be developed at different scales: (1) at crop level we will exploit next-generation genotyping and phenotyping platforms to predict resilient traits and select cultivated varieties that ensure greater unit yields; (2) at field level we will seek new solutions to boost the input use efficiency; (3) at forest stand level we will identify solutions to increase carbon sequestration, production of high-quality wood for bio-based industry and selection of best options of the wood-supply chain.

4.2 *Smart climate agriculture and forestry: from sustainable products to the bioeconomy*

(1) A farm network will be set-up to apply new technologies to save soil, water, carbon-emission and share knowledge according to feedback approaches. (2) A tailored forest management will be developed to maximize climate resilience to biotic/abiotic disturbances. (3) Adaptive agriculture and forestry practices will result from inter- and intra-field variability measurements. (4) Exploitation of ecosystem services and bio-based industry solutions will be finally pursued. High-resolution topography and numerical modeling will support the activities.

4.3 *Integrated climate change risk modelling and management*

Activities will develop: (1) an integrated information platform on risks based on climate and remote sensing data, local-scale observatories, soil morphology and quality, land use, natural resources management; (2) an ensemble of models for predicting crop and forest productivity according to plant-environment-resources- technology-farm relationships under different climatescenarios; (3) strategies on risks management (best practices, insurance, mutuality and credit), agricultural policy and territorial planning. Applications will include AI technologies.

5 - Sustainable productivity and mitigation of environmental impact in livestock systems

5.1 *Livestock management for improving resilience to climate change*

Advanced strategies allowing livestock systems adapting to climate change will include growing crops resistant to climate constraints, climate smart agriculture, housing, feeding and management, and selection for resilient animals. Technologies developed in the IoT environment, machine learning and artificial intelligence applied to collection and management of complex data sources (e.g. climate, animal health/welfare and performances, - omics) will help in implementing prediction models and producing the tools to guarantee resilience of livestock systems. In this framework, a real time decision support system for breeders will be developed.

5.2 *Smart livestock farming technologies to improve sustainability*

A multidisciplinary approach will be adopted to implement strategies mitigating the contribution of livestock systems to climate change, acidification and eutrophication, consumption of natural resources and antibiotic resistance. Such an approach will focus on implementation of technologies for feedstuffs production, genetic selection of less emitting animals, feeding, monitoring animal health/welfare and performances, and for manure management. Life cycle sustainability assessment framework will be implemented for assessing the overall sustainability of livestock systems through Life Cycle Assessment (LCA), Life Cycle Costing, and Social LCA. Strategies will include those, which may increase the benefit for the environment (ecosystem services) when animals are integrated into agroeco/food systems.

6 - Management models to promote sustainability and resilience of agricultural systems

6.1 *Farm management models to enhance sustainability and resilience from intensive to marginal areas*

New management models for next generation agriculture will be developed for agroecosystems in intensive and in marginal areas. Once validated, KET and new smart and multifunctional solutions will be adopted for reducing external inputs and improving productivity, health, quality and safety of crops. Innovative data management and AI techniques will create new DSS to guide farm management to more efficient use of nutrients, soil, water and energy resources. Indicators will describe the enhanced global value of new agri- food, no-food, forest and animal production chains.

6.2 *Circular management models to recover and enhance value of waste materials*

New circular valorization farm models upcycling biowastes will be developed. Combination of technologies to produce energy and biofertilizers, soil amendments, biostimulants, biopesticides, green feeds, insect-based feeds will be optimized. Calibration and application in agriculture of recycled products will be fine-tuned and, through LCA analysis, eco-planning and design thinking, circular models will be developed combining different farm types, food and feed companies with waste transformation plans.

6.3 *Socio-economic and cultural models to link farm production to consumer expectations*

Socio-economic models will be optimized promoting the connection of the new agricultural solutions to industry, new policies with business models, global market with local communities and conversely upstream, consumer vision to farm management. Communication and formation programs will be addressed to foster human capital for the development of new enterprises, innovative services for business and start-ups. Socio- cultural models will provide social acceptability of the new agricultural solutions, implementation of agro- tourism solutions and innovative and sustainable marketing services in the supply chain.

7 - Integrated models for the development of marginal areas to promote multifunctional production systems enhancing agroecological and socio-economic sustainability

7.1 *Integrated models to develop marginal areas*

Actions will be taken for land management and soil conservation, improvement of the agricultural and forestry environment, biodiversity enhancement, rural building valorization. Farm to Fork strategy and the transition towards agro-ecology and climatic neutrality will be applied to reinforce sustainability.

7.2 *Development of multifunctional production systems*

Crops, ornamental, medicinal plants and animal resources, to promote an integrated economic development and valorization of the landscape, will be selected. Small-scale mechanization and integrated production models will be developed for promoting the wood and non-timber forest products, food, and no-food chains and the provision of ecosystem services.

7.3 *Enhancing diversity of marginal areas*

Specific activities, such as, for example, aquaponics, crop-substitution, urban agriculture, soilless crops, will be implemented. High added-value products will be obtained by recovery of by-products, surplus, and agro-industrial waste materials. Biotechnological processes will be applied for improving biomass energy production and emerging minor plant-derived ingredients.

7.4 *Technological solutions and social impacts*

Hubs, remote servers and sensing, communication systems will be developed to manage the ecosystem. Development gaps, social context and training needs will be identified. Valorization of traditional productions, local unexploited resources and eno- gastronomic tourism will be undertaken by new integrated methods.

8 **- Circular economy in agriculture through waste valorization and recycling**

Agriculture produces many waste co-products and by-products (W&bPs) that can be upgraded to products by combining the concepts of Circular Economy with those of the Bioeconomy. To do so, W&bPs will be used as feedstock to be transformed into new products and energy, and to recover nutrients, for agriculture or other sectors. In addition, non-agricultural W&bPs will be transformed into products for agriculture.

The Spoke's outcomes will also consist in platform and Living Labs to promote technology transfer to enterprise level. Moreover, prototypes and pilot plants will be devised for demonstration and dissemination to technicians and farmers enforcing technology uptake by agricultural sector.

Impact and sustainability assessment will be also considered to propose a correct approach to circular agricultural systems, contributing to ecologic transition, sustainable resource management, innovation and new job creation.

8.1 *Producing new products to upgrade waste value*

Organic waste contains valuable compounds and biomolecules that need to be valorized. To do this, new approaches/technologies will be developed to obtain high-value components which can be re-used, for example, as farm, feed, food and pharmaceutical products.

8.2 *Agroenergy production from wastes to reduce energy dependence*

The agroenergy production is a fundamental strategy to valorize waste products, allowing the reduction of energy dependence of agriculture and, therefore, contributing to its de-carbonization. The approach will consider both biological and thermochemical approaches able to produce electricity/heat and advanced fuel. Planned research activities aim to promote sustainable agroenergy production by waste valorization

8.3 *Nutrient and organic matter recovery from wastes to reduce the use of agrochemicals and closing waste cycle*

Nutrient and organic matter recovery from organic wastes represents an interesting circular economy model able to upgrade waste into fertilizers and products for soil amendment. Project aims to develop, test and validate innovative technologies to produce fertilizers able to reduce synthetic fertilizers, reduce fertilization impacts, promote alternative to agrochemicals, support biological fertility of soils and mitigate climate change.

9 **- New technologies and methodologies for traceability, quality, safety, measurements and certifications to enhance the value and protect the typical traits in agri-food chains**

To understand the origin, authenticity, and safety of agricultural productions and agrifood chains, to promote the alignment of agrifood businesses to Agenda 2030 and SDGs, and to enhance the value and protect the typical traits in agri-food chains, the Agritech PNRR initiative Spoke 9 aims at conceiving, designing, experimenting, and disseminating innovative digital solutions related to these goals.

9.1 *Data Hub for metadata integration*

Development of a "Data Hub" that integrates data and metadata related to parameters from climate, soil, crop, orchards, forestry, and livestock materials and food matrices, together with on-farm GHG emissions and other relevant environmental impact information. Data and metadata will be stored in a public cloud for the development of new computational analysis tools and will support the definition of more precise and reliable certifications related to the products' origin and to the agricultural production process.

9.2 Information Platform to support agrifood sustainability

Creation of an "Information Platform" to provide each agrifood businesses and agrifood chains with integrated and verified information on their environmental and social sustainability and the environmental impact of products. Attention will be given to educational and social solutions to promote its use by smallholders and agricultural and food businesses.

9.3 Data Portal for broad communication to citizens, institutions and policy makers

Creation of a "Data Portal" targeted to citizens, institutions, and policy makers, aimed at improving the information on agrifood sustainability at national, provincial and food agrichain level.

9.4 Improvement of blockchain (BT) and distributed ledger (DLT) technologies and integrated ICT solutions

BT, DLT technologies and ICT solutions will be improved for supporting product authenticity, traceability, and transparency all along the supply chains, assuring proof of product certification and prevention of frauds in the local products, interoperability between beneficiaries, privacy protection and immutability of transactions.

9.5 Creation of Data Hub and Information Platform

The Data Hub Platform will handle all the data of the project with the main purpose of easing the uploading of information of any type. The platform is expected to be gradually enriched by meta-data that can either be attached by expert or to the platform AI-engine. While the platform is expected to strongly support the research of all the project, it is also conceived for establishing a permanent support to the world of agrifood after the end of the PNRR financial support.

The thematic Spokes described above will give rise to scientific interactions among related areas contributing to the same objective. These interactions will be developed both at the planning and execution stage, when the board of Spoke coordinators will regularly meet to monitor the progress made and the correct flow of products and information among the interacting Spokes. Secondments of the recruited young researchers will reinforce these interactions. Indeed, recruited researchers will have a tailored plan built around the planned work of the Spokes and driven also by the need to generate a network of cross-fertilizing interactions among complementary research areas. This process will be an important added value both for the research project execution and for the training opportunities that will be offered.

An overview of the foreseen interactions is schematically represented in Figure A2.

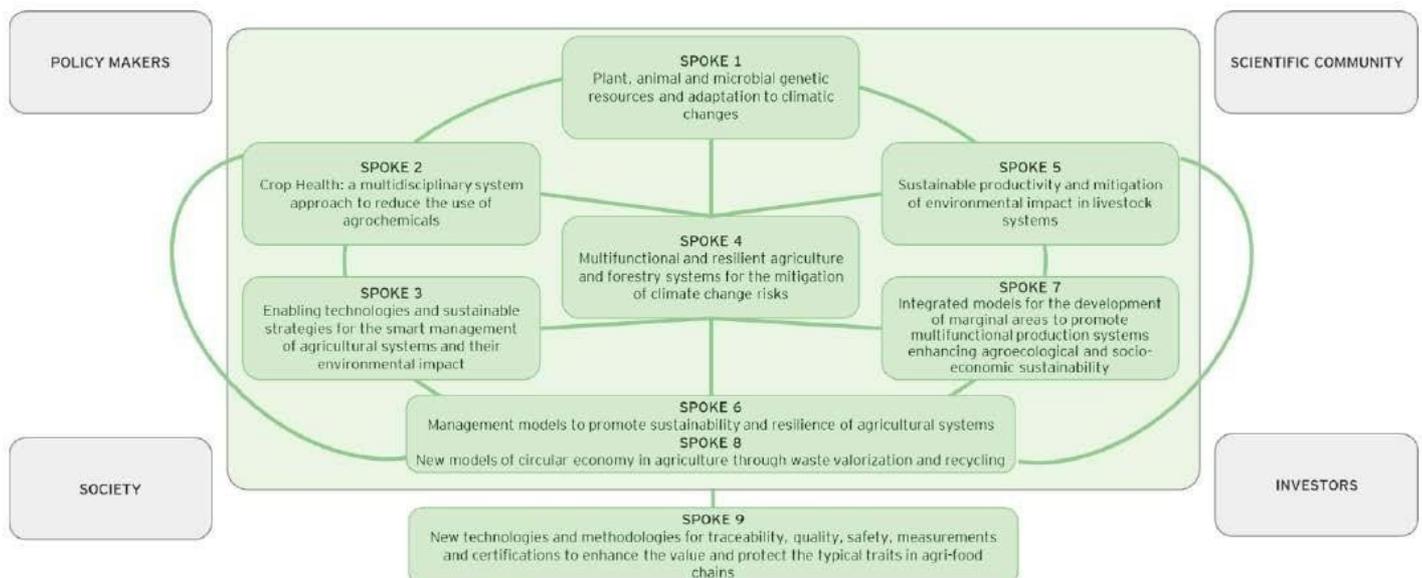


Figure A2 - Interactions among Agritech Spokes.

Briefly, plant and animal genetic materials and their associated microorganisms (Spoke 1) will be jointly investigated with Spoke 2 (plants) and Spoke 5 (animals) to study the mechanisms underlying the phenotypic traits that confer resistance to stress agents and promote growth and production levels. These improved genetic materials will be used in production protocols where cutting-edge KET (key enabling technologies) will be implemented to enhance sustainability and efficiency of the production processes in agricultural systems (Spoke 3), in multifunctional agriculture and forestry (Spoke

4) and in livestock systems (Spoke 5). The resilience of managed and natural ecosystems and their changes induced by agroecological and cultivation practices (Spoke 3 and 4) will be assessed using the methods developed by Spoke 2, to protect and enhance.

Allegato 11 – Normativa di riferimento

Legge 241/90 - Art. 6-bis (Conflitto di interessi)

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale

D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse)

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) *se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;*
- b) *se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.*

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Art. 7 (Obbligo di astensione)

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

D. Lgs. n° 165/2001 - Art. 53 (Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi)

1. Resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, salva la deroga prevista dall'articolo 23-bis del presente decreto, nonché, per i rapporti di lavoro a tempo parziale, dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 1989, n. 117 e dall'articolo 1, commi 57 e seguenti della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Restano ferme altresì le disposizioni di cui agli articoli 267, comma 1, 273, 274, 508

nonché 676 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, all'articolo 9, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498, all'articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, ed ogni altra successiva modificazione ed integrazione della relativa disciplina.

1-bis. Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

2. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati.

3. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti, da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono individuati gli incarichi consentiti e quelli vietati ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, nonché agli avvocati e procuratori dello Stato, sentiti, per le diverse magistrature, i rispettivi istituti.

3-bis. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2.

4. Nel caso in cui i regolamenti di cui al comma 3 non siano emanati, l'attribuzione degli incarichi è consentita nei soli casi espressamente previsti dalla legge o da altre fonti normative.

5. In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della

specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

6. I commi da 7 a 13 del presente articolo si applicano ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, compresi quelli di cui all'articolo 3, con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno, dei docenti universitari a tempo definito e delle altre categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali. Sono nulli tutti gli atti e provvedimenti comunque denominati, regolamentari e amministrativi, adottati dalle amministrazioni di appartenenza in contrasto con il presente comma. Gli incarichi retribuiti, di cui ai commi seguenti, sono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso. Sono esclusi i compensi ((e le prestazioni)) derivanti:

- a) dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
 - b) dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
 - c) dalla partecipazione a convegni e seminari;
 - d) da incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
 - e) da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
 - f) da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita.
- f-bis) da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica.

7. I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Con riferimento ai professori universitari a tempo pieno, gli statuti o i regolamenti degli atenei disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione nei casi previsti dal presente decreto. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura

dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

7-bis. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei conti.

8. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

9. Gli enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. In caso di inosservanza si applica la disposizione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni. All'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni provvede il Ministero delle finanze, avvalendosi della Guardia di finanza, secondo le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni. Le somme riscosse sono acquisite alle entrate del Ministero delle finanze.

10. L'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato. L'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa. Per il personale che presta comunque servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. In tal caso il termine per provvedere è per l'amministrazione di appartenenza di 45 giorni e si prescinde dall'intesa se l'amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio non si pronunzia entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di intesa da parte dell'amministrazione di appartenenza. Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata.

11. Entro quindici giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi di cui al comma 6, i soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione di appartenenza l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici.

12. Le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti comunicano in via telematica, nel termine di quindici giorni, al Dipartimento della funzione pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto.

13. Le amministrazioni di appartenenza sono tenute a comunicare tempestivamente al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi da esse erogati o della cui erogazione abbiano avuto comunicazione dai soggetti di cui al comma 11.

14. Al fine della verifica dell'applicazione delle norme di cui all'articolo 1, commi 123 e 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, le amministrazioni pubbliche sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, tempestivamente e comunque nei termini previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, i dati di cui agli articoli 15 e 18 del medesimo decreto legislativo n. 33 del 2013, relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo. Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei

propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Le informazioni relative a consulenze e incarichi comunicate dalle amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica, nonché le informazioni pubblicate dalle stesse nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica ai sensi del presente articolo, sono trasmesse e pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di

analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno ommesso di trasmettere e pubblicare, in tutto o in parte, le informazioni di cui al terzo periodo del presente comma in formato digitale standard aperto. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno ommesso di effettuare la comunicazione, avente ad oggetto l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza.

15. Le amministrazioni che omettono gli adempimenti di cui ai commi da 11 a 14 non possono conferire nuovi incarichi fino a quando non adempiono. I soggetti di cui al comma 9 che omettono le comunicazioni di cui al comma 11 incorrono nella sanzione di cui allo stesso comma 9.

16. Il Dipartimento della funzione pubblica, entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferisce al Parlamento sui dati raccolti, adotta le relative misure di pubblicità e trasparenza e formula proposte per il contenimento della spesa per gli incarichi e per la razionalizzazione dei criteri di attribuzione degli incarichi stessi.

16-bis. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica può disporre verifiche del rispetto delle disposizioni del presente articolo e dell'articolo 1, commi 56 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per il tramite dell'Ispettorato per la funzione pubblica. A tale fine quest'ultimo opera d'intesa con i Servizi ispettivi di finanza pubblica del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

D. Lgs. n° 33/2013 – Art. 15 (Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza), comma 1, lettera c)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 17, comma 22, della legge 15 maggio 1997, n. 127, le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza:

...omissis...

c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

...omissis...

D. Lgs. n° 39/2013 - Art. 20 (Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità)

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

D. Lgs. n° 50/2016 – Art. 42 (Conflitto di interesse)

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.